

Corriere di **JOLLY** San Severo

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882 222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Grafiche Sales s.r.l. San Severo

L'OSPEDALE E LE SUE CARENZE

C'è un organo di Polizia, un'Autorità Amministrativa, un'Autorità Giudiziaria, che voglia, finalmente, guardare a questa vicenda con la dovuta attenzione? Come è stato possibile derogare ad un imperativo di legge sulla dotazione di parcheggi per una struttura di tal genere; parcheggi, peraltro, mai resi funzionanti e passati, sulla carta, dai 200 posti-auto iniziali, ai successivi 140 e poi agli ultimi 125, salvo ulteriori eventuali riduzioni? Come è possibile che i 277 ricoverati ed i frequentatori della struttura non potranno fruire neppure di un mq. di verde, quello vero, che non siano le aiole davanti al monoblocco? Come è possibile che chi accede alla struttura non abbia avuto finora, e chissà se avrà mai, neppure un mq. di spazio per la sosta del proprio automezzo? Come è stato possibile avviare i lavori di completamento di altri due piani per le degenze senza attivare il parcheggio nell'interrato?

Ciro Garofalo

a pag. 2

LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO RICANDIDA FRANCESCO DAMONE

Cecchino Damone si ricandida al Consiglio Regionale. L'attuale capogruppo de "La Puglia prima di Tutto", sosterrà il candidato Presidente del PdL, Rocco Palese. Ad annunciarlo è il comitato elettorale de "La Puglia prima di Tutto", che apprezzando il lavoro svolto dal consigliere regionale uscente ha deciso di mettere nuovamente al ser-

vizio dei Pugliesi l'esperienza del politico sanseverese. "Francesco Damone e la sua esperienza - spiegano - possono essere per la Regione Puglia un'importante risorsa da cui poter attingere per il futuro. La sua fede politica, il suo essere sempre in prima linea per i bisogni dei cittadini, il suo spendersi senza eccezioni in ogni battaglia è un esempio di coraggio e lealtà per tutta la politica locale. Negli ultimi cinque anni, inoltre, la Giunta Vendola spesso ha dimenticato la Capitanata e i suoi problemi penalizzandola in servizi, iniziative e infrastrutture. Riteniamo, perciò che un uomo come Damone sia una importante risorsa per rappresentare egregiamente il territorio della Provincia di Foggia in via Capruzzi. Il consigliere regionale Damone, in questi anni di Governo Vendola, non ha mai esitato a denunciare nelle pubbliche sedi gli sperperi di denaro pubblico, i pastrocchi del centrosinistra ed ha con tenacia e determinazione portato in consiglio regionale i bisogni dei pugliesi e del territorio della Capitanata. Il quinquennio che il prossimo Governo Regionale dovrà affrontare - concludono dal comitato elettorale - sarà determinante per il futuro del nostro territorio: occorrerà, tra l'altro, programmare con saggezza gli ultimi finanziamenti europei, un treno che la Regione non può perdere e siamo certi che "La Puglia prima di Tutto", con Francesco Damone, possa dare un'importante contributo d'esperienza, di idee e di progettualità all'amministrazione di Rocco Palese".

WWW. corrieredisansevero.it

E' già in rete, il suo indirizzo è www.corrieredisansevero.it. E' il portale della tua città, finalmente Il Corriere sarà presente in internet con un sito interamente dedicato alla nostra città. Approfondimenti, meteo di San Severo, oggi al cinema, News locali aggiornate in tempo reale, saranno solo una parte delle funzioni del nostro portale. Inoltre si potrà comunicare direttamente con la redazione: scrivere al direttore, abbonarsi al Corriere e quindi la possibilità di ricevere lo stampato a casa o di poterlo visualizzare comodamente in poltrona on line. Aperta anche la campagna pubblicitaria e tante novità. Buona navigazione.

LA SANITA' SANSEVERESE PERDE ANCORA PEZZI

a pag. 7

Il Mondo Sportivo di Capitanata in lutto

**CI HA LASCIATO
OBERDAN MARCHEGIANI**
una vita dedicata allo sport tra
isef, atletica e pallacanestro

a pag. 8

Casa Sollievo della Sofferenza IMPORTANTE INCARICO PER L'AVVOCATO LOZUPONE



Il Santo Padre Benedetto, con lettera a firma del Cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone, ha nominato l'Avv. Franco Lozupone membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per le Opere di Religione e di Culto della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo per il prossimo triennio.



TREDICIOCCHIO ARTE

Dal 6 al 12 febbraio si è tenuta presso il Palazzo Dogana in Foggia la Rassegna di disegni e dipinti degli allievi della Scuola di pittura Tre-

diciocchio Arte, con sede in Foggia e abilmente diretta dalle maestre Magda D'Elia, Cecilia Ferrante ed il maestro Salvatore Larocca.

La rassegna, inaugurata dal Direttore dell'Accademia di Belle Arti, Prof. Savino Grasi, ha riscosso grandi consensi ed è stata visitata da un folto pubblico attento e critico e gli allievi tutti e gli insegnanti hanno ricevuto il loro plauso e congratulazioni.

La morte di Delio Irmici

ADDIO PROFESSORE

Maria Soccorsa Antonino



Il professor Delio Irmici, un uomo straordinario, ci ha lasciato.

La notizia si è immediatamente diffusa provocando un assai sincero dispiacere, soprattutto tra quanti, tanti, si sono ritrovati e riconosciuti i suoi allievi. Perché non si trattava semplicemente di un insegnante, ma della pietra angolare del nostro liceo classico.

Ciascuno ricorda la sua inconfondibile figura, il suo portamento, il suo fare, il suo essere docente. Incarnava una tale idea di pacatezza d'animo e di modi che difficilmente si costringerebbero nella generica definizione di gentilezza. Possedeva l'umiltà dello studioso sensibile e la dignità del professionista attento, infallibile.

Amava dichiaratamente il lavoro di cui si nutriva, amava velatamente noi che ci nutrivamo del suo lavoro. Le sue lezioni erano un privilegio, una condivisione appassionata, un silenzioso rito culturale. Era sorprendentemente moderno quando, non condividendo l'infruttuoso fare inquisitorio da interrogazione, diceva "vorrei aprire un dialogo con...": ed era vero dialogo, vera partecipazione.

continua a pag. 2

**SPORT
2000**
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO Tel. 0881.52.58.88

SAN SEVERO
Via Alfieri, 1 - 334.3706675
LUCERA
Via N. Campanile

CITYMARKET srl
STUFA A CAMINO STARTON
€ 119,00
Effetto fuoco reale -
Temperatura stabile - Disegno in stile
Viale 2 Giugno, 64-66 tel. fax 0882.337386
71016 San Severo (Fg) e-mail: citymarket@tiscali.it

RENAULT
PAZIENZA
40 anni di esperienza al vostro servizio!
CON NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA, ESP, RADIO MP3, 6 AIRBAG, CRUISE CONTROL E FENDINEBBIA.
NUOVA CLIO 1.2 75 CV
€ 8.950
VIA FOGGIA KM. 1,800 ZONA IND.LE SAN SEVERO (FG) TEL. 0882.331363, FAX 0882.333063
VENDITA AUTO - RICAMBI - ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA

HYUNDAI
Eurorepar
ARVAL
BNP PARIBAS GROUP
DACIA

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

L'OSPEDALE DI VIALE 2 GIUGNO E LE SUE CARENZE

Ne ho parlato lungamente su questo Giornale alla fine del 2007, soprattutto per le deficienze che presenta, in quanto a spazi per il verde e per il parcheggio. Ci ritorno oggi, perché, a distanza di oltre due anni, la situazione è peggiorata.

La struttura è sorta - come ampliamento del vecchio Ospedale - sull'area di viale 2 Giugno, in conseguenza dell'accordo di programma intervenuto nel 1996 fra Regione, Comune ed ASL. Il relativo progetto, assentito con C.E. n. 67/96, prevedeva la realizzazione di un monoblocco delle seguenti caratteristiche: superficie coperta complessiva mq 27.925 (comprensivi dei mq. 6.455 del piano interrato); volumetria complessiva mc. 68.720; piano interrato contenente le centrali tecnologiche ed il parcheggio per 200 posti-auto; 5 piani fuori terra destinati alle degenze e relativi servizi, per un totale di 300 posti-letto.

L'area disponibile era assolutamente insufficiente per l'insediamento di un edificio di tali dimensioni, tant'è che è stato necessario derogare ai rapporti fra altezze e distanze, dai fabbricati e dai confini. Ciò ha comportato la totale assenza di spazi esterni per soddisfare le esigenze della nuova struttura, in quanto a verde attrezzato ed a parcheggio (quest'ultimo a servizio del personale e del pubblico, in aggiunta ai 200 posti-auto nel piano interrato). Orbene, siffatte gravissime deficienze sono state ignorate da tutti: progettisti, organi della ASL, del Comune e della Regione, e, soprattutto, da chi ha rilasciato la C.E. n. 67/96.

Con permesso di costruire n. 139 del 4.09.97 è stata assentita una variante del progetto originario, la quale prevedeva, fra l'altro: la riduzione dei posti-letto da 300 a 277; l'inserimento nel piano interrato di altri servizi, a scapito dei posti-auto, che passavano da 200 a 140 (tanti, in effetti, ne riporta la pianta del piano interrato, anche se nella relazione relativa al superamento delle barriere architettoniche si parla di 178 posti-auto); il completamento del 3° e 4° piano fuori terra, destinati alle degenze. In fase di istruttoria della variante, sono stati chiesti alla ASL dettagli sul dimensionamento del parcheggio e l'apposita relazione pervenuta da parte dei progettisti, premettendo che la vigente normativa non fissava alcun parametro in materia (sic!), dichiarava sufficienti, per la struttura,

i 140 posti-auto nel piano interrato. Sulla base di tale dichiarazione, il responsabile del procedimento, senza entrare nel merito, ha rilasciato il succitato permesso di costruire n. 139/97.

Vorrei ricordare, in proposito, che l'art. 18 della L. n. 765/67 imponeva, per ogni nuova costruzione (tutte, nessuna esclusa), la dotazione di spazi per parcheggio nella misura di 1 mq per ogni 20 mc. di cubatura della costruzione medesima; e che l'art. 2 della L. n. 122/89, tuttora vigente, ha raddoppiato il detto rapporto. Sicché, il nuovo edificio andava dotato, per legge, di un parcheggio non inferiore a 6.800 mq. (1/10 della cubatura totale), addirittura maggiore dell'intera estensione del piano interrato, senza tener conto delle maggiori esigenze connesse con la particolare destinazione dell'edificio medesimo. In conclusione, poiché la gran parte dei 140 posti-auto del piano interrato poteva bastare per il personale del monoblocco, veniva a mancare il parcheggio per il pubblico che avrebbe frequentato giornalmente la struttura, per accedere al pronto soccorso, al day ospital, ai servizi sanitari, nonché per visitare i 277 degenti.

I lavori ebbero inizio nel 1997 e con la prima tranche di finanziamenti fu costruito l'intero monoblocco, del quale, però, vennero completati ed utilizzati solamente i primi due piani fuori terra, comprendenti il pronto soccorso e una modesta parte delle degenze.

Con la DIA n. 175 del 23.03.09, la ASL ha comunicato al Comune una ulteriore variante, con la quale, fra l'altro, i posti-auto nel piano interrato venivano ulteriormente ridotti da 140 a 125, a causa dell'inserimento di altri servizi. Insomma, ad oggi, la situazione è la seguente: - sono da qualche anno in funzione i soli primi due piani fuori terra, per il pronto soccorso e parte delle degenze; - sembrano in corso i lavori di completamento del 3° e 4° piano fuori terra (di cui alla C.E. 139/97). Dall'esterno si nota una scarsa e lenta attività di cantiere e il cartello esposto sulla facciata nord del monoblocco è oramai illeggibile, perché troppo in alto e ridotto in pezzi; - sarebbero in corso i lavori nel piano interrato, ma dall'esterno non si avverte alcuna attività di cantiere. Il cartello apposto sul recinto di viale 2 Giugno (angolo via Colangelo) parla di lavori di

completamento, senza specificarne né il reale oggetto, né il titolo autorizzativo; e riporta, fra le altre, le seguenti notizie: importo del progetto 1,8 milioni di €.; consegna dei lavori 7.09.07; durata 360 giorni; ultimazione 31.08.08, prorogata al 29.01.09 (!!!!); - non è accessibile, né disponibile, il parcheggio nel piano interrato, mentre la sosta degli automezzi dei privati avviene lungo l'antistante tratto di viale 2 Giugno, dove il traffico è frequentemente paralizzato per la sosta in doppia fila, per l'intenso transito di mezzi pesanti e per i frequenti incroci. La situazione diverrà veramente preoccupante ed addirittura insostenibile, mano a mano che saranno attivate le degenze degli ultimi tre piani del monoblocco;

- le modeste airole ricavate sul fronte dell'edificio sono solo una fiavole parvenza del verde attrezzato di cui la struttura andava necessariamente dotata, con il doppio scopo di filtrare l'aria inquinata dal traffico intenso e pesante di viale 2 Giugno e di offrire occasioni di svago e/o di riposo ai degenti ed a quanti, anche forestieri, frequentano il monoblocco.

C'è un organo di Polizia, un' Autorità Amministrativa, un' Autorità Giudiziaria, che voglia, finalmente, guardare a questa vicenda con la dovuta attenzione? Come è stato possibile derogare ad un imperativo di legge sulla dotazione di parcheggi per una struttura di tal genere; parcheggi, peraltro, mai resi funzionanti e passati, sulla carta, dai 200 posti-auto iniziali, ai successivi 140 e poi agli ultimi 125, salvo ulteriori eventuali riduzioni? Come è possibile che i 277 ricoverati ed i frequentatori della struttura non potranno fruire neppure di un mq. di verde, quello vero, che non siano le airole davanti al monoblocco? Come è possibile che chi accede ed accederà alla struttura non abbia avuto finora, e chissà se avrà mai, neppure un mq. di spazio per la sosta del proprio automezzo? Come è stato possibile avviare i lavori di completamento di altri due piani per le degenze senza attivare il parcheggio nell'interrato?

Le amministrazioni che si sono succedute fino ad oggi hanno ignorato il problema del parcheggio, o non sono state in grado di provvedervi. La passata amministrazione, dopo vari e inutili tentativi, ha trovato facile puntare sull'area di circa 3.000 mq di

proprietà privata, attigua al monoblocco, inserendola nel PUG con la seguente destinazione, chiaramente finalizzata a dotare il monoblocco di un parcheggio pubblico: o la cessione dell'area al Comune, o, in alternativa, la realizzazione, da parte del proprietario, di una struttura comprendente non meno di 150 posti-auto e servizi di tipo commerciale e di assistenza alla viabilità. **Il che significa penalizzare il privato, scariandogli addosso gli errori commessi da altri !!**

L'attuale fase di completamento dell'iter del PUG a livello locale potrebbe essere l'occasione, per l'Amministrazione, per affrontare seriamente la questione e trattare con il proprietario dell'area, affinché l'onere della realizzazione dei 150 posti-auto sia compensato da una equa maggiore suscettività edificatoria dell'area medesima.

Questo sarebbe un vero esempio di "perequazione", cioè di contemperamento dell'interesse della collettività con quello dei privati, come è giusto che sia. Speriamo bene!

COSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE DEGLI STUDENTI A SAN SEVERO

Sabato 6 febbraio 2010, presso la Sala Convegni della Casa di Riposo "C. Masselli" a San Severo si è tenuta la costituzione cittadina della Federazione degli Studenti. Contestualmente è stato nominato il coordinamento cittadino, composto da: Martina Trombetta, Francesco Russi, Gianluca Soccio, Giuseppe Spallone, Fabrizio Caposiena, Simone Mitolo, Davide Palmisano, Maria Luisa Terrenzio, Federico Cartanese, Carmela Villani e Antonella Totaro. Nell'incontro si è discusso sulle azioni che questa nuova organizzazione studentesca dovrà mettere in atto per rilanciare un'idea di scuola alternativa e contemporanea, partendo dalla considerazione che la partecipazione studentesca non può ridursi solo all'analisi, alla contestazione e - quando ci si riesce - alla proposta di miglioramento di leggi di questo o di quell'anno, di questo o di quel ministro, ma che le debba essere restituito il diritto ad un pensiero di lungo periodo. Gli studenti di oggi non devono perdere l'occasione di sognare e organizzarsi per costruire la scuola di domani.

LAVORI DI RAPPEZZI STRADALI E RIPARAZIONE MARCIAPIEDI



Ammonta a circa 72.000 euro, per l'esattezza 71.723,28 euro, la somma stanziata dalla Giunta Comunale per la manutenzione del patrimonio stradale, con interventi mirati ai rappezzi delle buche presenti sulle sedi stradali e la riparazione di marciapiedi. E' questo il primo significativo atto in questo settore del nuovo anno che è stato voluto dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco, avv. Gianfranco Savino, in considerazione delle urgenti ed inderogabili esigenze manutentive della sede stradale e per salvaguardare la pubblica incolumità.

La somma, rinveniente da economie di precedenti lavori, è stata destinata per € 30.000,00 per i rappezzi stradali e per il rimanente importo di € 41.723,28 per la sistemazione dei marciapiedi.

La Giunta ha demandato al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Pietro Zaccaro, ogni attività consequenziale alla delibera ed in questi giorni, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, attesa l'esigenza più volte manifestata dalla cittadinanza, sono iniziati i lavori, che hanno già interessato diverse strade e piazze della città, sia per quanto riguarda il ripristino della sede del centro storico che per quanto concerne i marciapiedi.

Si tratta di primi significativi interventi volti a migliorare la viabilità nel territorio urbano, che proseguiranno costantemente nei prossimi giorni, sia nelle zone del centro storico che nei quartieri e nelle zone più periferiche del centro abitato.

Michele Princigallo

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

La mia vita di insegnante nella Scuola di Augusto Vaccarella

CHE COSA DIRE AI GIOVANI LAUREATI?

Ai giovani laureati che intendono intraprendere l'insegnamento delle lingue straniere invito modestamente di studiare quanto sono andato dicendo a proposito di questo delicato compito. Tuttavia ritengo che non sia inutile riassumere gli aspetti più significativi che dovrebbero caratterizzare l'insegnamento - apprendimento delle lingue straniere. Capisco che il problema richiederebbe una trattazione più completa e approfondita, ma per restare nell'ambito di articoli giornalistici elencherò alcuni degli aspetti della preparazione e dell'insegnamento delle lingue straniere.

GLI INSEGNANTI DI LINGUA

Forse più di 250 milioni di persone hanno ricevuto oggi l'istruzione di almeno una seconda lingua straniera.

Tuttavia, in difformità dalle discipline scientifiche della linguistica e della psicologia cui è stato legato negli ultimi decenni, l'insegnamento della lingua è rimasto un'arte e un'abilità i cui fondamenti teorici e filosofici sono soltanto da poco tempo in corso di elaborazione. Il tasso medio di successo nell'apprendere una lingua straniera raggiunto dagli allievi oggi è probabilmente molto più alto di quello dei loro genitori; tuttavia, gli insegnanti di lingua continuano a cercare mezzi per migliorare la facilità e l'effettività dell'apprendimento linguistico, attraverso modifiche nei loro modi di insegnare.

E' stato ormai chiaramente riconosciuto che l'approccio alla lingua si concentra sui processi dell'allievo per conoscere più che su procedure meccaniche impostegli dall'insegnante.

Si può pensare anche che l'idea di un solo unico miglior metodo è intuitivamente insoddisfacente, che le metodologie derivate dalla linguistica e dalla psicologia teoriche soltanto possono portare a soluzioni contraddittorie nelle classi, che l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue sono un'attività che richiede di essere analizzata nei suoi termini piuttosto che nei termini delle altre discipline soltanto, perfino quando queste discipline sono ovviamente correlate in qualche modo all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue.

QUALE VIA CONSIGLIARE?

Prima di tutto è necessario che l'insegnante abbia avuto una preparazione approfondita della lingua da insegnare e del suo sviluppo storico. Nel caso che non abbia seguito un corso di filologia germanica con studi del gotico, dell'anglosassone e del middle English un ottimo riferimento può trovarlo in "Our language" di Simeon Potter che è pubblicato anche nelle edizioni inglesi economiche. Un linguista deve assolutamente conoscere le trasformazioni epocali della lingua del paese che si vuole insegnare perché anche nella redazione odierna sono presenti aspetti precedenti di linguistica, di metrica, di organizzazione del pensiero che non possono essere negletti.

In secondo luogo, dopo un approfondito esame delle diverse metodologie usate, anche quelle in corso di sperimentazione, l'insegnante non può assolutamente seguire pedissequamente una sola metodologia e un unico approccio all'insegnamento. Data la sua esperienza di luoghi e persone devono adottare le più moderne metodologie alla situazione reale delle sue classi e sperimentare quelle che maggiormente si adattano ai suoi alunni, non rifiutando da innovazioni personali che ha sperimentato positive per le sue classi.

Questo non vuole dire che le innovazioni che sono in corso di sperimentazione odierne devono essere disdegnate, dirò di più, esse costituiscono la base necessaria per migliorare il proprio insegnamento. Pertanto ogni insegnante deve seguire il dibattito che è in corso di svolgimento tra linguisti, attraverso pubblicazioni e riviste specialistiche come English Language Teaching edita dal British Council e l'Americano Tesol, ma di esse far tesoro delle parti che maggiormente si adattano alle sue classi, all'ambiente socio-economico-culturale in cui agiscono, e al tipo dei suoi alunni che può variare secondo l'età, le tradizioni, gli interessi.

Continua...

DALLA PRIMA

La morte di Delio Irmici

ADDIO PROFESSORE

Maria Soccora Antonino



Gli eravamo intorno come bambini curiosi quel giorno di giugno del 1992 in cui, congedandosi dalla scuola, lo vedemmo commosso accettare i nostri pensieri di affetto e di gratitudine; salutandoci, quel gigante, ci raccomandò per la

vita una cosa sola: "siate curiosi". Queste parole sono diventate per me un imperativo morale, sono quell'eredità che io stessa, indegnamente, sento di voler trasmettere oggi ai miei alunni.

Ebbene, il professor Delio Irmici, un uomo straordinario, non ci ha lasciato affatto, con commozione e riconoscenza infinita.



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Tutte le auto hanno i loro Angeli Custodi

Officina meccanica e carrozzeria da oggi insieme con un team professionale e qualificato per offrirvi un servizio ancora più completo

Gruppo CARDONE
...automobili per passione

VIALE 2 GIUGNO, 260 - 71016 SAN SEVERO - Tel. 0882.241969
www.gruppo-cardone.com



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LE VIE DELLA VERGNOGNA La tratta degli schiavi

Rev.mo Mons. Cota, i dati ufficiali parlano di oltre due milioni di persone all'anno, in tutto il mondo, schiavizzate dalle organizzazioni criminali che controllano il mercato della prostituzione, del traffico d'organi, del traffico di mano d'opera (tristemente famosa è quella di Rosarno) e di tutte quelle forme di schiavitù di cui restano vittime soprattutto donne e bambini. Che cosa fa la Chiesa contro questa tratta delle persone? Gradirei una risposta, grazie.

Andrea D.

Gentile Lettore, la Chiesa non rimane inerte, il 18.06. 2009 è nata l'organizzazione religiosa 'Talità Kum', dall'invito del Signore che ha rivolto alla giovane figlia di Giairo ormai morta, che d'improvviso si alza (cfr. Mc 5,41). E' la rete internazionale della Vita consacrata delle persone, tale proposta è stata approvata all'unanimità dal Congresso 2009 "Religiose in rete contro la tratta delle persone", è stata organizzata in maniera congiunta dall'Unione Internazionale Superiore Generali che riunisce le Superiori di 1900 Congregazioni e l'OIM (Organizzazione internazionale Migrazioni, una struttura intergovernativa cui aderiscono 125 stati. Non c'è nazione al mondo che possa vantare di essere immune da questa piaga sociale. La tratta non è una realtà lontana da noi: succede dietro le nostre strade, nei nostri quartieri e colpisce i nostri conoscenti, le nostre amiche o amici, le bambine e i bambini delle nostre scuole e parrocchie. La logica del mercato ci dice che non esiste offerta senza domanda. Purtroppo e con pena notiamo che una gran parte della domanda proviene da mariti e padri di famiglie che si dicono cristiani praticanti. Solo in Italia sono oltre diecimila le vittime. L'arcivescovo Vigliò ha messo in rilievo il fatto che oltre la metà di queste vittime si trovano spesso senza voler-

lo, impiegate in quella che è detta 'industria del sesso'. È questo un argomento scomodo da affrontare per molti, ma non per i cristiani, noi non possiamo restare in silenzio. La varie mafie criminali fanno ingenti guadagni (circa 150 miliardi l'anno!). La Chiesa ha dato mandato ad un gruppo di lavoro di realizzare i primi passi verso un vero network internazionale capace di agire sulla società civile e sui governi, che spesso preferiscono la via breve della repressione senza accorgersi che dietro l'immigrazione clandestina spesso si maschera la tratta delle persone. L'opinione pubblica va aiutata a non chiudere gli occhi davanti a tante tragiche realtà umane che sfociano nell'immigrazione clandestina. "Per contrastare la tratta, spesso mascherata dall'immigrazione irregolare, occorre un congruo dialogo tra i paesi di arrivo, paesi di provenienza e paesi di transito", come afferma il sociologo Peter Schatzer in "La lotta all'immigrazione in Europa", Vienna 2009, p. 39). I trafficanti sono organizzazioni a livello transnazione-

le e noi dobbiamo porci allo stesso livello per contrastarli. Altra piaga vergognosa è quella dei bambini soldati. Il Papa nell'Udienza generale del 24.06.2009 ha detto: "Nell'esprimere vivo apprezzamento per tutti quelli s'impegnano a difesa dell'infanzia, vittima della violenza e delle armi, penso a tutti i bambini del mondo in particolare a quelli che sono esposti alla paura, all'abbandono, alla fame, agli abusi, alla malattia, alla morte. Il Papa è vicino a tutte queste piccole vittime e li ricorda sempre nella preghiera". Proprio qui a San Severo, una ex bambina soldato, di passaggio, originaria dell'Uganda ci ha portato la sua testimonianza: "Sono fuggita dopo sette anni di prigionia. L'unica persona che mi ha aiutato è stata una suora salesiana". Radio Vaticano del 24.06.2009 ha detto: "La riabilitazione e la reintegrazione sono passaggi decisivi per spezzare il ciclo di violenza e impedire che i bambini vengano nuovamente reclutati". Con cordialità

Don Mario

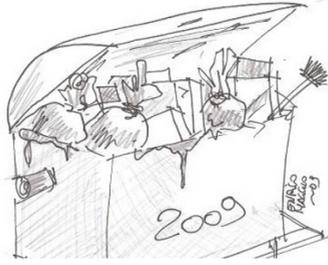
CERIMONIA CONSEGNA CROCIFISSI

Con delibera n. 41 del 9 novembre 2009, il Consiglio Comunale ha espresso pieno ed incondizionato sostegno al Governo Italiano per l'opposizione alla rimozione del Crocifisso disposta dalla Corte di Giustizia Europea e ha confermato la volontà dell'Amministrazione Comunale di donare a tutte le scuole crocifissi da appendere nelle classi. Il pluralismo religioso non può presumere la rinuncia alla identità Cristiana del popolo italiano ed europeo. Pertanto il Consiglio Comunale ha impegnato l'Amministrazione Comunale a donare a tutte le scuole di San Severo Crocifissi da appendere in classe, a sostegno di questa iniziativa.

La cerimonia di consegna voluta dal Sindaco, avv. Gianfranco Savino e dal Presidente del Consiglio Comunale, avv. Luigi Damone, si è tenuta il giorno venerdì 12 febbraio 2010, con inizio alle ore 10.30, presso la Sala Consiliare "Luigi Allegato" di Palazzo di Città, alla presenza del Vicario Generale della Diocesi, Mons. Mario Cota, in rappresentanza di S.E. il Vescovo, Mons. Lucio Angelo Renna. Sono state invitate a partecipare tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado che sono state rappresentate dai Dirigenti Scolastici e da una delegazione di alunni-studenti.

Michele Princigallo

COMUNE CONDANNATO A PAGARE L'ASPICA



La risoluzione dei problemi della città rallentata a causa della gestione della precedente amministrazione di centro sinistra e dei contenziosi creati. Così il sindaco Gianfranco Savino annuncia che il Comune è stato condannato e dovrà pagare circa 5 milioni di euro alla società Aspica, che per nove anni ha curato in città la raccolta dei rifiuti. "I tanti problemi che assillano il Municipio - spiega il sindaco Savino -, sono all'attenzione della giunta che cerca una soluzione possibile, che spesso non può essere la più logica e razionale perché presupporrebbe magari spese risolutive che non ci possiamo permettere grazie ai "disastri finanziari" procurati

dalla precedente amministrazione. L'ultimo, riguarda il "lodo Aspica" comunicato al comune dall'avvocato Enrico Follieri per conto e nell'interesse dell'Impresa Aspica e in esecuzione del lodo reso dalla "Camera Arbitrale per i contratti pubblici. Il Comune, infatti, è stato condannato a corrispondere all'Aspica la somma di 3 milioni 860 mila euro, oltre Iva e con gli interessi legali. Nonché al pagamento della somma di 926 mila euro, oltre interessi legali, a decorrere dalla data di arresto dei pagamenti. Servono, in pratica - conclude il sindaco -, per sistemare l'ultimo disastro di centrosinistra circa cinque milioni di euro, una cosa come dieci miliardi delle vecchie lire.

72 MILA EURO PER LA STRADA

Stanziate dalla giunta Savino per circa 72 mila euro, per l'esattezza 71.723,28 euro, per la manutenzione del patrimonio stradale.

La somma, rinveniente da economie di precedenti lavori, è stata destinata per 30 mila euro al risanamento del manto stradale e per il rimanente importo di 41.723,28 euro per la sistemazione dei marciapiedi. Ad essere interessate dall'intervento non saranno solo le strade centrali ma anche quelle periferiche. "Nonostante le avverse condizioni atmosferiche - spiegano da Palazzo Celestini - per andare incontro alle esigenze dei cittadini alcuni la-

vori sono già iniziati, sia per quanto riguarda il ripristino della sede del manto stradale che per quanto concerne i marciapiedi. L'obiettivo è quello di garantire con interventi mirati in considerazione delle urgenti ed inderogabili esigenze manutentive della sede stradale, una migliore viabilità e salvaguardare allo stesso tempo la pubblica incolumità. Gli interventi di manutenzione - concludono dalla sede del Municipio - proseguiranno costantemente nei prossimi giorni, sia nelle zone del centro storico che nei quartieri e nelle zone più periferiche del centro abitato".

www.corrieredisansevero.it

visita il portale della tua città

Ultim'ora - Meteo - Abbonati
on line - Archivio notizie - Oggi
al cinema - Scrivi al direttore -
Pubblicità e tanto altro

allservicecapitanata@libero.it

All Service

Amministrazioni Condominiali

San Severo - Foggia - Campomarino - Marina di Lesina

Via Lucani, 4/A

San Severo

Tel./Fax: 0882.332327

Via Costituente, 109

Torre Maggiore

Tel./Fax: 0882.391626

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani



C'e' - da oltre otto mesi - un "cadavere" sullascenapolitica sanseverese. Attorno a questo "cadavere" si agita di tanto in tanto - con atteggiamenti diversi - una piccola folla di piccoli uomini che si illude - nei radi intervalli di sosta - di superare con il suo grido stridulo e fesso il coro alto e possente di oltre il 60% dei sanseveresi costretti a prendere atto che sotto il vestito nuovo e costoso non c'e' assolutamente niente. Un "fantasma" quindi. Attorno a lui ci sono ancora dei vivi e dei politicanti col fiato corto. Noi non crediamo nei fantasmi. E neppure nei "morti che parlano", anzi straparano senza dir niente. Noi crediamo, piu' semplicemente, che vi siano - sulla scena sanseverese piu' che altrove - marionette che si muovono nell'ambito del loro teatrino per illudere i creduloni. Da tempo, accade che gli episodi grandi o modesti della cronaca gettino luce su una situazione che noi definiamo eufemisticamente, curiosa, dando qualche indizio per decifrare un enigma che comincia ad impressionare ed inquietare la coscienza pubblica. Ebbene, diciamo francamente, brutalmente. E' curioso che nessuno ricordi che solo otto mesi fa i cittadini sanseveresi sono stati chiamati alle urne per cambiare musica e maestro. Quanto alla musica, a palazzo celestini ognuno suona a modo suo. Il "maestro", invece, e' stato gia' condannato per esercizio abusivo della professione. Alla faccia del cambiamento!

Quanti, come noi, si sono dedicati all'attività politica, conoscono perfettamente il potere delle istituzioni, la loro capacità di promuovere o di far retrocedere un progetto comune. Il benessere di una città dipende innanzitutto dalla qualità, anzi dalla responsabilità, delle sue istituzioni. Per essere chiari fino in fondo: vi è una responsabilità istituzionale nei confronti dei cittadini, ed una responsabilità da parte dei cittadini verso le istituzioni. Noi siamo seriamente preoccupati quando, parlando con i cosiddetti "uomini di cultura", ci rendiamo conto delle loro difficoltà a sentirsi orgogliosi di essere sanseveresi. Siamo d'accordo: l'amore per un paese, per la sua storia, per la sua cultura non può non nascere e rafforzarsi attraverso la sua conoscenza profonda. Per questo servono uomini colti e disponibili ad educare le generazioni future. San Severo città d'arte. Che senso ha per i sanseveresi che non la conoscono e non la amano perché non la conoscono? Riconoscere e rivendicare il patrimonio artistico, l'insieme di quelle opere materiali che hanno rappresentato attraverso i secoli il frutto dello sforzo e dell'inventiva dei sanseveresi e di quanti, nati altrove, qui hanno operato. Ecco un compito da svolgere anche da parte dei rappresentanti delle istituzioni per rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità. Riguardo ai nostri anni al governo del paese, i progressi ottenuti non sono stati il risultato di alcune idee fortunate o peregrine. Cio' è stato possibile in virtù di un appello ai sanseveresi tutti, ed in ragione della fiducia riposta nell'orgoglio di essere e sentirsi sanseveresi. Vero è, in definitiva, che se a rappresentare le istituzioni, gli elettori "distratti" chiamano elementi "soggetti a dazio", come si diceva una volta, si può solo sperare nell'aiuto del Signore che è nei Cieli. ... Anche se il buongiorno si vede dal mattino, nonostante tutto, speriamo ancora bene, altrimenti armiamoci di ramazza e ripuliamo palazzo di città dagli STRUDEL, che non sono i dolci austriaci farciti di frutta, ma certi eletti pieni pieni di menta non piperita. A buoni intenditori....

L'Antica Cantina®
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

C'è un modo migliore per riscaldare il tuo inverno!
Scegli una caldaia **syber**
SOLO NOI TI DIAMO 200 EURO
PER LA TUA VECCHIA CALDAIA
Finanziamenti personalizzati
Iafelice geom. Ciro
TERMODRAULICA - CLIMATIZZAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
Via Monfalcone, 23 - Tel. 0882.331734 - Esposiz. C.so G. Di Vittorio, 113 71016 San Severo (Fg)
www.idraulicaiafeliceciro.com - iafelice@libero.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

CIACCI

COLOMBINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

GLI INTOCCABILI

*Antonio Censano



I magistrati non vogliono essere trasferiti nelle sedi disagiate ed ora minacciano lo sciopero suscitando la reazione del ministro Alfano che accusa le toghe di voler difendere i loro privilegi di "casta". Tutto nasce dal fatto che in Italia ci sono diverse decine di procure della repubblica in deficit di personale con un'attività investigativa e giudiziaria gravemente compromessa.

Per porre fine a questa grave situazione il Governo ha emanato un decreto legge che permette al Csm di trasferire d'imperio i magistrati per coprire i posti vacanti. Un trasferimento d'ufficio che coinvolgerà le toghe più giovani con la possibilità d'incentivi e la facoltà di rientrare, dopo quattro anni, nel proprio distretto. Ma le toghe non ci stanno e l'Associazione Nazionale Magistrati minaccia lo sciopero rivendicando, per i giudici, il "diritto" a poter lavorare dove vogliono loro. Così è naturale che non siano d'accordo con il ministro Alfano! Sono stanchi ed un po' stressati già nelle sedi non disagiate, trasferirli altrove significa volerli morti!

Né basterebbe a ridargli vita le super-ferie (51 giorni) o lo stipendio cinque volte superiore a quello di un italiano comune o di altro dipendente dello Stato. Nemmeno 5 ore in media di lavoro al giorno, per cinque giorni, sono troppe per loro e non ce la fanno più! Siamo sicuri che anche gli operai di Sesto San Giovanni non tarderanno ad esprimere il loro pieno sostegno mentre persino nelle fonderie ci si prepara a dare solidarietà alla "Casta" diventata "classe".

Voletta mica lasciare soli sulle barricate questo nuovo ceto di sfruttati? I figli dell'ermellino hanno lunghe ore libere e stipendi d'oro, promozioni automatiche ed incarichi strapagati, carriere sicure e nessuna responsabilità. Vorrete mica davvero che, con tutto questo, lavorino pure accettando il disagio di un trasferimento?

Un po' di comprensione ci vuole, bisogna aiutarli, bisogna fare in modo che la fatica ed il disagio non li travolga? E poi ci sono anche le toghe rosse che lavorano solo di sera perché così possono spere nel bel tempo e gridare alla riscossa convinti che toga rossa trionferà!

È chiaro perché vedano una riforma della Giustizia come un pugno negli occhi perché si oppongano ad ogni modifica che tocchi la Giustizia e soprattutto la "Casta". Una giustizia che vede in Antonio Di Pietro il suo "eroe" ed in Oscar Luigi Scalfaro il suo "Santo" non potrà mai essere "giusta" non potrà mai essere rifugio sicuro del cittadino contro il sopruso ed il crimine e mentre nei casi di malasanità il medico paga in quelli di malagiustizia - che, invece, pare essere altrettanto micidiale - paga lo Stato (cioè i cittadini). Quasi tutti i magistrati che sbagliano, infatti, non soltanto non ne pagano le conseguenze (grazie alla legge del ministro Giuliano Vassalli - ministro di giustizia della sinistra - che ha annullato gli esiti di un precedente referendum con il quale gli Italiani si erano espressi a favore di un'affermazione di responsabilità dei giudici) ma vengono spesso vergognosamente promossi spalmando così sale sulle profonde ferite di chi ha subito una condanna da innocente e dei suoi cari. Il giudice ieri era missionario di un'altissima funzione, riservato e libero. Tale restò

anche durante il fascismo che, quando ebbe bisogno di giudici asserviti al regime, costituì il Tribunale Speciale. La democrazia post-bellica è riuscita a corrompere tutto e questo era, per me, un magone ieri e lo è ancor più oggi. Ed ora, dopo lo sciopero dei Magistrati oppressi dal troppo lavoro e minacciati per l'eventuale prossimo arrivo di disagi, che cosa ci toccherà?

Lo sciopero delle veline oppresse da troppa cultura? O quello dei politici "di valore" oppresi dallo studio della grammatica e dei verbi? O quello dei nani oppressi dalla paura di vertigini? **Ai giudici l'ardua sentenza** Purtroppo la carenza nell'organico dei magistrati che si lamenta e che, vivaddio, deve essere sanata non costituisce l'unica ferita da ricucire in questa Repubblica democratica fondata sul lavoro e trasformata nel bengodi del lavoro degli altri. È certo, però, che la sinistra è sprovvista di ago e di filo.

*avvocato

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



LA LEZIONE DI ENNIO FLAIANO

Figura insolita e per molti versi unica dell'ambiente culturale romano fu il pescarese Ennio Flaiano (1910-1972), che nasceva appunto il 5 marzo di cento anni fa.

Giornalista, scrittore, sceneggiatore, in quest'ultima veste Flaiano fu preziosissimo collaboratore di numerosi, celebri film di Federico Fellini. In realtà la sua autentica vocazione era quella manifestata con *Tempo di uccidere* (Premio Strega 1947) e poi sviluppata con *Diario notturno* (1956) e *Una e una notte* (1959), testimonianze di una visione critica della vita e del mondo. Il caustico osservatore della dolce vita romana ne dà un quadro assurdo e ironico nell'opera teatrale *Un marziano a Roma*, rappresentata a Spoleto nel 1960 e ripresa in volume nel 1971.

Flaiano si rivelò successivamente uno scrittore tra i più significativi del secondo Novecento italiano.

Ma, soprattutto, rimane ancora attuale la sua lezione, fatta d'ironia, disincanto, leggerezza, intelligenza. Tutte qualità che confluiscono nella sua scrittura di fine moralista e di formidabile battutista.

Curiosità

SEMPRE VALIDO INVESTIRE SUL MATTONE e che mattone!

S. Del Carretto



L'acquisto più clamoroso è avvenuto nella capitale italiana. Un professionista romano ha acquistato nel 2008 la dimora più sontuosa: un superattico per 11 milioni e mezzo di euro ai Parioli.

Sulla terrazza con vista su Roma c'è anche una piscina riscaldata e scale stile Impero laminate in oro.

Curiosità

UN CURIOSO MUSEO A ROMA

S. Del Carretto

È nato da poco a Roma il Museo Agostinelli con ingresso gratuito, fondato da Domenico Agostinelli. Che cosa raccoglie? Di tutto. Il fondatore da piccolo barattava immaginette sacre con tutto ciò che capitava. Tra tutto ciò che capitava oggi si può vedere l'Auto di Al Capone, un Calco di Lenin, i capelli di Garibaldi ed altro ancora.

SERATA AIS

GLI OLII DOP DELLA CAPITANATA

Un incontro di assoluto livello culturale organizzata con successo dall'Associazione Italiana Sommelier e dedicata ai prodotti di casa nostra



Riprendono alla grande gli incontri organizzati dalla delegazione Ais (Associazione Italiana Sommelier) di Foggia.

Presso la nuovissima sala dell'agriturismo Locanda Postella Guevara, in località Giardinetto, si è svolta una serata dedicata alla conoscenza ed

alla valorizzazione dei prodotti della Capitanata.

L'incontro ha registrato un'ottima presenza di pubblico.

Introdotta dal delegato provinciale Ais, Emanuele Conte, si è articolato in due momenti che hanno registrato una particolare partecipazione: la degustazione dei 4 oli extravergini a Denominazione di origine protetta (Dop) della provincia di Foggia, il 'Dauno', che secondo le ca-

ratteristiche varietali degli oliveti coltivati si divide in quattro sotto-zone cui è stata attribuita la menzione geografica di 'Alto Tavoliere', Gargano, Sub Appennino, Basso Tavoliere; la degustazione di 10 campioni di monocoltivato, di cui uno di tipo denocciolato.

Di grande interesse per i con-

venuti le tecniche per la molitura delle olive, le differenti varietà merceologiche di olio e i fattori che ne influenzano la qualità, il mercato italiano, l'orientamento del consumatore, tutti argomenti trattati dal prof. Giulio Cappelletti del Dipartimento SEAMeG dell'Università degli Studi di Foggia. Coinvolgenti e istruttive anche le tecniche di analisi olfattiva e gusto-olfattiva trasferite con semplicità ed efficacia dalla dottoressa Ersilia Arace, titolare dell'Agenzia Analisi Agroalimentari A3 di San Severo.

Sfatiati, nell'occasione, alcuni luoghi comuni come, per esempio, la convinzione che la qualità dell'olio possa essere valutata dal suo colore o dall'acidità (che, invece, si può misurare solo attraverso idonea strumentazione).

A fine incontro, le qualità organolettiche degli olii crudi sono state esaltate sposandosi con piatti tipici del territorio. Fondamentale, per la realizzazione dell'incontro, è stata la collaborazione del Consorzio Daunia Verde, delle cantine Teanum srl di San Paolo di Civitate e della 'Masseria di Luigi' di San Severo.

Famiglia Dauna di Roma

INAUGURAZIONE DELL'ANNO SOCIALE Conferenza del Prof. Cosma Siani

Presso il Circolo Ufficiali nel Palazzo Barberini di Via XX Settembre, splendente di luci nei suoi ampi saloni e nel suo arredo di estrema raffinatezza, si è svolto il primo incontro 2010 dei SOCI della Famiglia Dauna di Roma, l'Associazione che da molti anni accoglie e unisce tutti coloro che, dalla nativa terra dauna, si sono trasferiti nell'Urbe per lavoro, ma sono rimasti legati alle proprie radici.

Ed è proprio questo sentirsi figli della terra dauna che permette a tutti i Soci del Sodalizio di incontrarsi e riunirsi con estremo piacere, spesso anche per ritrovare il passato di cui è permeato il presente. Così, lo scorso 15 gennaio, lo scambio di auguri per un sereno 2010 ha offerto l'occasione per una cena sociale improntata all'amicizia e al *bon ton*, durante la quale il **Presidente Prof. Paolo Emilio Trastulli** ha fatto gli onori di casa insieme al **Presidente del Circolo Ufficiali Generale Marino**.

Un gradito dono è stato infine offerto a tutti i SOCI presenti, alcuni giunti anche da fuori Roma: una pubblicazione di **Dionisio Morlacco** sul Padre Maestro Francesco Antonio Fasani da Lucera ed una del pittore **Sigfrido Oliva** su "Il colore e la luce di Roma", mentre due bei dipinti, uno dello stesso pittore **Oliva** (ben noto ai Romani quale "vedutista" eccezionale) ed uno della pittrice **Ida Stampone** (che da poco ha tenuto una Mostra personale a Lucera) sono stati estratti a sorte tra i presenti.

Il 6 febbraio è stato invece dedicato alla prima conferenza del nuovo anno, che ha

visto relatore il Prof. **Cosma SIANI**, docente di Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università di Cassino e di Roma Tor Vergata, il quale ha ricordato, nel Salone dell'Hotel Napoleon, il nostro conterraneo **Giuseppe CASSIERI**, scomparso lo scorso 2009.

Nativo di Rodi Garganico e autore di oltre 20 romanzi "nei quali ha descritto in chiave ironica, grottesca e dissacratrice la società romana e italiana", rappresenta "una delle voci più originali e autentiche della narrativa italiana contemporanea". Più volte finalista nei più

importanti Premi Letterari Nazionali, quali "Strega", "Campiello", "Flaiano", saggista e critico letterario, ha scritto anche per il teatro e la televisione italiana, oltre che per alcuni quotidiani (*La Stampa*, *Il Messaggero*, *La Gazzetta del Mezzogiorno ed altre testate*).

Un pubblico colto e numeroso, tra cui i figli dello Scrittore, Nicoletta e Alessandro, ha presenziato alla bella manifestazione, durante la quale gli attori Paola Cerimele e Raffaello Lombardi hanno letto alcune pagine dai romanzi più noti del **Cassieri**.

STATO E RELIGIONE



Egregio Direttore, Lo Stato "sovrano" - laico rispetta tutte le Religioni professate sul suo territorio e ne garantisce il libero esercizio nel rispetto delle Leggi emanate. Si parla di Stato laico e non laicista che invece è liberticida verso alcune religioni o professioni di fede. Lo Stato laico, inoltre, deve tener conto che nei lontani tempi della storia la religio-

ne talvolta veniva assunta e rappresentata dallo stesso "Sovrano", tant'è che molti Imperatori e Regnanti assumevano essi stessi di rappresentare la religione.

Si può notare che nella Storia alcuni Papi rappresentavano il governo della Nazione e dello Stato. Chi nega tutto ciò non conosce la Storia o fa finta di ignorarla. Ma Cavour molto esplicitamente dichiarava: "Libera Chiesa in Libero Stato". Molti dei nostri politici-politici dovrebbero rileggere la storia e imprimere nella loro memoria. Cosa che manca!

Ne discende che i rappresentanti religiosi possono e devono suggerire ai propri credenti atteggiamenti morali e sociali senza per questo essere considerati "impiccioni"

della sovranità dello Stato laico.

Lo Stato che dovesse negare tale prerogativa di diritto sconfinerebbe nel "laicismo", (desinenza "ismo" espressione di negatività), non accettabile in una forma di democrazia di Stato Laico sovrano, dove la sovranità rispetta la situazione (lecita) di ogni suo cittadino.

Gli atteggiamenti negativi laicisti sconfinano nell'agnosticismo e nell'ateismo, rare esistenze nella nostra Repubblica italiana, da rispettare. I laicisti vorrebbero impedire l'esercizio dell'obbligo morale di informare i propri aderenti da parte di chi rappresenta la Chiesa italiana

Michele Russi
Padova

CONSULENZA E SERVIZI
@ VENDITA HARDWARE SOFTWARE
di Antonio Cavaliere
via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informativa@acinformatica.it
www.acinformatica.it

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE
Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Grafiche Sales s.r.l.
Via Foggia zona ind. le San Severo (Fg)
Tel. 0882.335997 - fax: 0882.372407
Site: www.grafichsales.com
informazioni@grafichsales.com

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo
FESTINA COMETE gioielli S&S browWay MARCA
SAN SEVERO Via T. Masselli, 109 - tel. 0882 22 22 66

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

● **BANCO SALUMI**
● **ENOTECA**
● **OLTRE 60 MARCHE DI**
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Tartaglia

TUTTI GLI UOMINI ED IL PRESIDENTE

Che l'informazione sia poco chiara, contraddittoria, spesso ermetica, è apparso: occorre farsene una ragione. Che il Giornale parli del "pazzo che ieri sera ha provato ad eseguire l'ordine di liberare il Paese dalla scomoda presenza del premier" e il Manifesto di "un disperato che non ha niente da perdere se non la propria vita", non ci sorprende. C'è chi dice che sia stata un'aggressione voluta (o perlomeno istigata) da cospiratori di Centro-Sinistra, c'è chi quasi giustifica l'accaduto adducendo il clima di risentimento creatosi in Italia contro il "proprio Tiranno", e come di routine divergono addirittura le dinamiche della vicenda: c'è chi sviscila la violenza dell'aggressione affibbiando all'"arma" improvvisata il simpatico nome di "souvenir", chi la definisce con pathos "un pesante oggetto". Di certo rimane il fatto di cronaca: Berlusconi, colpito intenzionalmente da un 42enne di nome Massimo Tartaglia, affetto da carenze psichiche, è stato in cura in cura presso il San Raffaele. Da interpretazioni soggettive e spesso troppo trasversali nascono congiure, complotti, vendette, questioni di mafia e di moventi interni alla politica. L'aggressore era semplicemente un ragazzo psicopatico? Un sicario del PD? Un seguace di Di Pietro? Un giustiziere che agisce a titolo personale? Misteri da gossip e talk show. L'informazione marcerà ancora molto sull'argomento, lo faranno i politici più e meno coinvolti: parlamentari, senatori, segretari di questo e di quel partito, giornalisti, bloggers, ciascuno sarà ansioso di dire la sua e di scaricare la colpa ora sulla "politica di odio" di una Sinistra di stampo stalinista, ora sull'umorale condotta politica e privata del Premier attuale e sul risentimento che questa avrebbe generato nelle labili menti degli Italiani, dipinti qui come un recinto di selvaggi. Ciò che più sconvolge è la violenza. La violenza, in uno stato civile (o supposto tale) come l'Italia del 2009, nazione inserita in un Occidente uniformemente concorde sulla totale aberrazione di questa in ambito civico, stona disperatamente con il nostro (utopico?) retroterra culturale, con la nostra ormai consolidata (?) coscienza e consapevolezza di vivere se-

condo leggi etiche e morali, prima ancora che civili e statali. Quale che sia la condotta di Silvio Berlusconi, non è giustificabile una "rivale" che dalla sfera politica sfoci nell'aggressione corporale, in nessun caso. Ma c'è altro. E' ben più agghiacciante la reazione di gente che, sfilando col nome di "cittadini italiani" su Facebook, inneggia al reato e si iscrive a gruppi intitolati "Dieci, Cento, Mille Massimo Tartaglia" o "Berlusconi a Morte".

E' semplicemente uno scandalo, fonte di vergogna e di biasimo per qualunque essere umano in grado di definirsi tale. Le cause? Quando si oltrepassano certi limiti, quando si valicano certe leggi che più che scritte su fogli di carta dovrebbero essere incise a caratteri infuocati nell'animo delle persone, il resto passa in secondo piano. Il disprezzo, il fervore, l'odio, quan-

do prendono il sopravvento acciecano le persone, le rendono animali, bestie efferate, incapaci davvero di intendere e di volere. O tempora, o mores!

L'odio è molto più malato, morboso, assassino, quando celato dietro a congreghe di uomini che manifestano il desiderio di uccidere altri uomini. Riflettiamo su fino a che punto siamo arrivati.

Che siano strategie politiche ed istigazioni velate da giornalisti in malafede, che siano i frutti di un'ignoranza congenita e dilagante, che sia l'astio generale accumulato da un popolo tradito a più riprese da tutti i suoi politici e rappresentanti, sono questi tutti fenomeni da condannare, da abolire, da reprimere. E sono, in primis, spunti di riflessione.

Tommaso Galvani

Enpa

2^A MOSTRA CANINA

Nell'ambito delle manifestazioni dedicate ai festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, domenica 17 u.s. si è tenuta con successo la 2^a Mostra Canina organizzata dall'E.N.P.A. Sezione Alto Tavoliere di San Severo.

Alla esibizione hanno partecipato oltre 100 cani, meticci e di razza di varie taglie, con somma soddisfazione dei padroni accompagnatori che, alla fine della sfilata, hanno ricevuto un diploma ed una medaglia ricordo. I cani vincitori, a cui è stata asse-

gnata una coppa, divisi per categorie e razze, sono stati 6, oltre ad un premio speciale assegnato ad una cagnetta di nome Chicca. Alla manifestazione ha presenziato anche il Presidente Nazionale dell'E.N.P.A. prof.ssa sen. Carla Rocchi. Il Direttivo E.N.P.A. di San Severo, ringrazia tutti coloro che hanno permesso la buona riuscita dell'iniziativa e la cittadinanza che ha risposto con grande entusiasmo all'evento.

Enrico Maggio

Curiosità

DANIELE DANZA

un regista della terra dauna tra gli anni '60 e '80

S. Del Carretto

La famiglia Danza era originaria di Serracapriola, trasferita a San Severo (vedi Corriere del 20.10.1989), dei 3 fratelli solo Silvio rimase qui, famoso avvocato del foro. Degli altri due (che a San Severo aprirono una tipografia in via dei Quaranta), fu Michele (noto pittore e caricaturista del primo novecento, trasferitosi a Milano), il padre di Daniele Danza,

che operò nel suo campo sia a Milano che a Roma.

Egli diresse *Il segno del comando* e *La baronessa di Carini*, *Melissa* e poi *Coralba*, *Ho incontrato un'ombra* e *Racconti fantastici*.

I nostri conterranei di una certa età lo ricordano sicuramente per lo sceneggiato televisivo *La dote*, ambientato nella nostra Daunia della prima metà del Novecento.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

CITTADINA INDIGNATA



Caro direttore, già dal IV secolo a.C. con Demostene, oratore e politico greco, si affermava l'esigenza che per proteggere i cittadini e garantire il corretto e giusto funzionamento della struttura statale era necessario non

solo fare leggi buone ma farle osservare con rigore.

Nel lungo percorso della democrazia molte sono state le lotte perché si visse in una società di liberi ed eguali; ma ben ampia risulta ancora oggi la forbice tra la grandiosità di quello che si proclama e la miseria degli adempimenti. L'ufficio urbanistico della nostra città preposto a garantire l'ordine e a far rispettare la legge, è esso stesso che per primo viene meno a questa funzione per il lungo tempo-

reggiare (ad oggi un anno e mezzo) nel non aver preso alcun provvedimento di sorta a proposito di una tettoia abusiva pregiudicando gli interessi e i diritti della scrivente.

Risale al 4 Settembre 2008 il primo invio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Foggia per informare di questo abuso edilizio.

Il Comune risponde che la parte in causa, la signora Russo Anna Carmela, ha presentato il 16 Ottobre 2008 istanza di d.i.a. in sanatoria per l'attuale struttura ma, non vedendola accolta, la sostituisce con un'altra del 7 Maggio 2009 con la semplice variante dell'eliminazione dei due lastroni centrali e la permanenza di quelli laterali. Da allora la situazione risulta stagnante.

E' chiara la farsa per tenere alla larga la soluzione del problema. Cui prodest?!!

Intanto sono state allertate la Regione Puglia, la Provincia, il Genio Civile di Foggia perché si esercitasse la potestà legislativa di sostituzione al Comune di San Severo nell'emettere l'ordinanza di demolizione e ripristinatoria a seguito della realizzazione da parte della signora succitata di una tettoia in ferro e vetro camera che copre l'atrio di proprietà esclusiva, un'aperta violazione dell'art.23 del vigente regolamento edilizio del Comune di San Severo. L'8 Gennaio 2010 si sollecita ancora la Procura della Repubblica. Si attende!

Così facendo, l'ufficio urbanistico della nostra città, altera e ribalta i rapporti tra cittadini e Stato, istituendo una logica distorta, quella di proteggere e garantire i soprusi, lo stapotere dell'arbitrio, la tracotanza delle fazioni, la boriosità dei privilegi.

Nella nostra agorà noi cittadini ci sentiamo sempre più spettatori e sempre meno attori. Di fronte ad eventi simili che vanificano e indeboliscono la struttura statale non si può rimanere solo increduli: quello che riscatta la nostra dignità di uomini è denunciare. La parola è l'unica sentinella della verità!

Maria Isabella Russo



Libreria Orsa Minore

IL POTERE DELLE FAVOLE DI ANDREA PAZIENZA



Andrea Pazienza non ha avuto bambini, non ha fatto in tempo.

Ma domenica 13 dicembre, qui a San Severo, ne ha avuti più di quaranta, attenti, incuriositi, divertiti, disposti ad ascoltare le sue "favole". Erano due classi delle maestre Maria Spinelli e Maria Teresa Cantarella, la 3^a C e la 3^a D del San Giovanni Bosco. Ad animare la lettura erano le voci di due loro vecchi e cari amici, Luigi Minichetti e Davide Dell'Oglio, attore l'uno, musicista l'altro, che, muniti anche di chitarra e di flauto, li hanno incantati per più di un'ora. Nonostante quello che si dice, cioè che oggi nessuno sa più ascoltare, le favole di Pazienza hanno operato questo piccolo miracolo.

Ma non basta. E' accaduto ben altro. Forse.

Già durante la proiezione del video su Andrea, prodotto dalla rappresentante dei genitori Anna D'Angelo, qualcosa avevamo notato. Ma soprattutto dopo un po', quando è cominciata la lettura animata, parole e musica hanno cominciato a produrre strani effetti dentro la saletta della nostra libreria. Un piccolo leone blu, ma con un gran pancione, è comparso, in bilico sullo scaffale dei libri di cucina, portando tra le zampe un minuscolo cartello con scritto "Pancrazio Sonsazio".

Intanto dalle pagine di un volume di giardinaggio è spuntata appena appena una piccola margherita... giallo mare e dietro di lei è sbucato un cavallino sorridente. Ma c'era pure un tipo accigliato, preoccupato e non tanto sveglio, che faceva capolino

proprio in mezzo ai manuali di contabilità aziendale. Non sembrava molto contento, ma non se ne è curato nessuno: era quel famoso scocciatore del Gran Maestro dei Grigi.

Non siamo sicuri che bambini e maestre li abbiano visti. A dir la verità neanche noi siamo sicuri di averli visti davvero.

Ma Giuliana, la madre di Andrea, ci ha assicurato che erano proprio lì, perché non potevano mancare a questo appuntamento: Andrea Pazienza raccontava le sue favole a bambini di San Severo.

Certo non Andrea in persona, ma le sue parole, che sono come la sua voce, e i suoi disegni, che sono come i suoi pensieri. Per questo i suoi personaggi sono accorsi, anche i più antipatici come quel gran maestro di cui parlavamo prima. Giuliana ci ha garantito che queste presenze c'erano,

chiamate dall'energia degli strumenti che suonavano, dall'allegria delle voci che recitavano, dagli sguardi affascinati dei bambini.

Lei li ha sentite. E' che le madri hanno un senso in più, soprattutto quando si tratta dei loro figli: ciò che suo figlio ha scritto e immaginato era lì vivo e vibrante, in mezzo a quei bambini che lei ha voluto incontrare, a quei genitori che li hanno voluto accompagnare, a quegli artisti che hanno deciso di impegnarsi per lui, a quella maestra che tanto ha fatto per mettere in piedi tutto questo. E un po' anche in mezzo a noi, che avevamo sempre sperato che quel personaggio strambo, piccolo e colorato si affacciasse un giorno nella nostra libreria.

Gabriella de Fazio
Libreria Orsa Minore



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO



Giorgio Bocca Storia della Repubblica italiana

Questo libro di Giorgio Bocca (uno dei maestri del giornalismo italiano) ripercorre trentasei anni di avvenimenti politici e sociali italiani, dalla ricostruzione post-bellica (con il riproporsi del problema dello sviluppo del mezzogiorno) al periodo dell'unità nazionale attraverso le tappe fondamentali del centro-sinistra, dell'autunno caldo, del compromesso storico, del terrorismo.

Dall'Italia di De Gasperi a quella del caso Moro una rassegna non solo di avvenimenti, ma anche dell'evoluzione del costume e della mentalità degli italiani, di volta in volta conservatori e timorosi delle novità oppure audaci e innovatori fino all'imprudenza. In parallelo, l'evoluzione della Chiesa cattolica, papa Giovanni XXIII e papa Paolo VI e l'influenza del quadro internazionale, dalla guerra fredda agli equilibri tra le superpotenze. Un racconto storico fatto di grandi illusioni, grandi speranze ma anche grandi delusioni.

(Rizzoli, Milano, 1982)

FALEGNAMERIA
MASTRODONATO
arredamenti su misura
Via Zannotti, 263 - San Severo - Fg
Tel. 0882.240860
www.falegnameriamastrodonato.com

INFISSI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
PORTE D'INTERNI
CUCINE
SOGGIORNI
CAMERA DA LETTO
CAMERETTE
ARREDO BAGNO
ARREDAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI
ARREDAMENTO PER HOTEL

DUEMME
VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

AFFILIATO:

TRE G
Mondocasa

Ariete
GFERRARI

VORWERK
Folletto

centro
assistenza
autorizzato

POLTI
Bimby



Hoover Dyn 1024DP

IN OMAGGIO € 799,00

10 Kg - Dim: H.85 L.60 P.60 - Classe A+A - 1200 giri - Super Silent - Acqua Stop - Cestello XXL - Maxi Oblò

10 Anni di garanzia sul motore gratis

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

UN RAGGIO DI SOLE

Antonio Censano*

In mezzo ad un cielo scuro, affollato di nubi, pronto alla pioggia, spunta il sole. Non è un astro cocente, che brucia, che fa desiderare l'ombra.

Un sole tiepido che non riscalda ma fa luce in un cielo con un azzurro sconfitto da nuvole grandi e piccole, lente e veloci ma sempre portatrici di bufera.

Un vento freddo, non forte ma continuo le dirada e la terra, gravida d'acqua, pian piano si asciuga. Ci vuol tempo, però!

Ma siamo in inverno ed ogni raggio della stella del mattino, se catturato, merita un grazie!

Non chiedere di più ora! Non oltraggiare la stagione che vivi! Non chiedere che spuntino fiori se il campo è coperto di neve!

Se sarai paziente verrà ancora una primavera ed un'estate per cogliere, se vuoi, quei frutti dapprima dormienti e non raccolti! Non tutti però! Per alcuni non germoglierà più nemmeno il fiore!

Così passa la vita che spesso come dannosa sigaretta non va aspirata con frenesia e voluttà ma gustata(?) pian piano tra tante volute di fumo!

Dopo ogni tempesta l'azzurro tornerà ed un sole timido farà dapprima capolino, per tornare, poi, a splendere e, col tempo, a riscaldare ancora.

Non ti scoterà ed il suo tramonto è segnato prima da una breve celeste durata mentre il suo raggio, pur se meno caldo, sarà più bello. Ti accarezzerà, ti ricorderà le estati quando ti rifugiavi, ansimando e sudato, sotto piante accoglienti la cui ombra, però, era vinta dal sole e fuggiva.

Ora vorresti bruciarti, scottar-

ti anche allontanando persino un'efficace protezione. Ma sta calmo! Quel sole non ritorna perché parte di un tempo che non ritorna! Amico mio, dovrai sperare in una giornata di sole. Dovrai cercare l'azzurro ed augurarti che i fantasmi del cielo non

l'abbiano divorato per intero. E la speranza premia i forti vincendo debolezza e paura. Non rinunciare al coraggio che, sempre, hai avuto! Non barattare l'attesa con la sconfitta ma punta, invece, alla vittoria

*avvocato

MAGNIFICA SERATA AL TEATRO "VERDI"

S. Isabella

Sabato 30 Gennaio, l'Associazione Amici della Musica ha vissuto un momento davvero singolare: La Bohème ovvero mi chiamano Mimi riletta l'opera di Giacomo Puccini in forma semiscenica. Il progetto artistico è stato curato dalla prof.ssa Gabriella Orlando e dalla prof.ssa Yvonne Grimaldi.

Lo spettacolo è stato davvero molto piacevole e ben costruito sia per la bella interpretazione degli artisti che per la perfetta esecuzione della drammaturgia musicale da parte della Ensemble di Capitanata, il tutto supportato da una regia sobria ed essenziale.

San Severo è nuova a questa esperienza, ma il numero pubblico intervenuto, anche dai paesi limitrofi, e la presenza inoltre di tanti giovani, ha mostrato di gradire moltissimo l'adattamento del capolavoro pucciniano in forma semiscenica che nulla ha tolto al valore dell'opera in sé, anzi ha avuto un pregio grandissimo, ha avvicinato il pubblico giovanile al Melodramma in una forma nuova, agile, essenziale e per

questo, più volte, gli applausi calorosi hanno riempito il teatro.

Sulla scena, a narrare le vicende dei protagonisti, è stato lo stesso Puccini che ha dato vita ai personaggi, giovani artisti del Quartiere Latino della Parigi di fine Ottocento, artisti poveri, modesti, ma sinceri e spontanei e per questo motivo terribilmente veri.

L'esperienza insolita ed originale, è stata davvero bella e vogliamo perciò sperare che l'Associazione Amici della Musica, ripeta ancora spettacoli del genere che meritano certamente un'attenzione particolare.

LA CLASSE DIRIGENTE

S. Isabella

Che dire dell'attuale classe dirigente locale e nazionale? All'apparenza sembra tutta brava gente degna di rispetto e riverenza! Ma, all'occorrenza, è scaltra e malandrina la classe dirigente e salvaguarda prima d'ogni cosa gli interessi suoi e tempo e circostanze permettendo fa finta di pensare al resto della gente! Così, purtroppo, agisce la nostra classe dirigente!

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

L'INDOVINO CALCANTE A SAN SEVERO E NELL'ITALIA MERIDIONALE

S. Del Carretto

La leggenda dell'indovino greco CALCANTE nell'Italia meridionale è molto ben radicata tra le nostre genti, e infatti la sua tomba, anzi il suo cenotafio, viene localizzata nella Daunia, secondo un'antica tradizione, spesso associata alla tomba dell'eroe Podalirio, tesi sostenuta anche da Licofrone (storico del terzo secolo a. C.).

Lo stesso Strabone pone la tomba di Calcante sulla collina dauna di DRION, mentre ai piedi della stessa collina pone quella di Podalirio: "Unum Calchantis in summo vertice... alterum Podaliri in imo ad radices collis...". Entrambi hanno però caratteristiche diverse. Mentre al primo è attribuita la capacità di vaticinare, al secondo quella di guarire le malattie del bestiame.

Secondo il Fraccacreta (v. "Teatro topografico storico poetico della Capitanata") il tempio di Calcante "fu l'odierno San Giovanni", opinione tuttora presente e viva nella cultura popolare e tradizione orale di San Severo.

La tesi è così avvalorata dallo storico: "nel piede lapideo intorno ad un ottangolo laterizio del suo bel campanile, cominciato nel 1775, proseguito solo il primo piano delle campane nel 1785, montato da orologio della città nel 1800, veggonsi incisi un pesce all'Est, e giù 4 personaggi nell'angolo destro, 4 nel sinistro. Son segni di Pesci, Acquario e Gemini del Zodiaco, e dell'astrologo Calcante, Augure de' Greci nell'assedio di Troia, giusta l'Iliade di Omero", Calcante "gran Maestro di augurj, al di cui sguardo ciò ch'è, che fu, che fia, tutto è presente".

Apollo invece parla della presenza di Calcante non nella Daunia, bensì nella città di Colofone, sulle coste dell'Asia Minore, tra Efeso e Smirne, dove esisteva anche un famoso oracolo di Apollo. Quando li giunse, Calcante venne sfidato da Mopso, un indovino locale, in una gara di profezie.

Calcante chiese a Mopso quanti fichi fossero su di un fico selvatico lì vicino, e Mopso diede la risposta esatta. Poi Mopso chiese a Calcante quanti porcellini avrebbe partorito una scrofa lì accanto, e Calcante rispose "otto", mentre l'altro ne prevedeva "nove".

E così fu. Calcante allora morì di dolore, e lì fu sepolto, presso il porto di Notio. Morì come aveva predetto un responso oracolare: che sarebbe morto non appena avesse incontrato un indovino più bravo di lui.

A parte la sfida tra i due indovini, si vuole qui porre l'accento sul valore del cenotafio o monumento funerario che, in assenza del corpo del defunto, viene posto come monumento celebrativo e commemorativo (F. Russo e M. Barbera).

Il cenotafio era infatti nell'antica

Grecia un modo per collocare l'assente tra i suoi parenti e compagni, nel suo luogo di origine a imperituro ricordo. Era insomma una "traslazione spirituale" di cui si parla anche nell'Odissea; una struttura materiale "con la funzione di sostituire la presenza negata del defunto" carica di valori sociali e religiosi molto importanti. Secondo lo studioso M Parker Pearson il monumento funerario aveva spesso anche la funzione di "demarcatore territoriale" di un gruppo umano stanziato.

Rappresentava il limite, il confine entro cui l'insediamento umano era ubicato, abitualmente presso un corso

d'acqua, vista l'importanza vitale che ha sempre avuto la presenza dell'acqua sin dall'antichità.

Nel caso specifico della Daunia, Licofrone sostiene che il cenotafio di Calcante si troverebbe "alla convergenza tra due fiumi", dove però il famoso indovino non sarebbe mai venuto e dove invece il mito è sopraggiunto attraverso la colonizzazione greca delle terre del Sud, tanto che si parla di una tomba di Calcante non solo in Daunia, ma anche nella Siritide o nella Sibaritide, cioè nella parte molto più a Sud della stessa Daunia, dove in seguito è venuta a formarsi la Magna Grecia.

IL CASSETTO DI MARCO & PAKI



Da domenica 14 febbraio 2010 alle ore 20.15 andrà in onda su TELENORBA una nuova trasmissione interamente dedicata alla Capitanata, dal titolo: "Il Cassetto di Marco & Paki". La conduzione è affidata a Marco Villani e Paki Persiano (in arte Paki), attori - presentatori della Capitanata con esperienza di oltre 20 anni nel campo dello spettacolo e della televisione.

Il taglio della trasmissione è marcatamente ironico, ma all'interno delle varie rubriche che compongono il format, tra una battuta, un personaggio ironico e le continue angherie di Paki su Marco, si parlerà anche delle realtà positive e produttive della provincia di Foggia, con re-

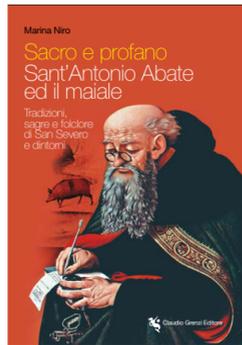
dazionali su Enti, aziende, eventi, personaggi e iniziative degne di nota.

Si partirà, ad esempio, con la lodevole iniziativa voluta dalla Compagnia delle Opere di Foggia, dal titolo "Expandere", a cui hanno partecipato 100 tra le più importanti aziende della provincia.

La Palcoscenico è orgogliosa di essere titolare, insieme alle aziende che partecipano all'iniziativa, della produzione di una trasmissione che ha come obiettivo primario quello di valorizzare il territorio di Capitanata. Impresa certamente non facile con le ristrettezze economiche del momento, ma sicuramente una grande opportunità per chi vuole presentarsi al grande pubblico interregionale.

SACRO E PROFANO

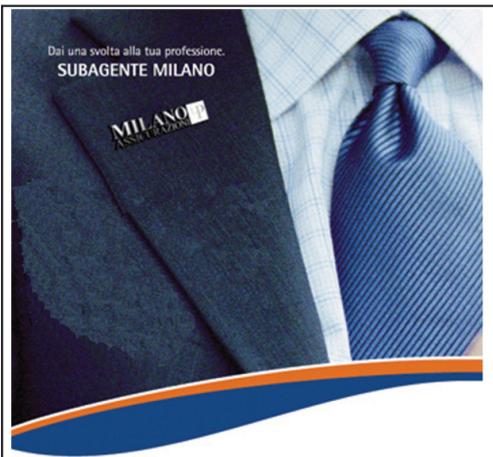
Sant'Antonio Abate ed il maiale



Il libro, presente sul numero di settembre di Focus Storia e recensito sulla Ricerca Folklorica (rivista accademica di antropologia e tradizioni popolari) è stato presentato il 15 gennaio alle 19,30 presso Edicolè - San Severo. Con la presentazione del libro si sono aperti i festeggiamenti della Festa di Sant'Antonio Abate - VI Sagra del Maiale Nero Dauno, che quest'anno ha raccolto più interesse del solito, richiamando l'attenzione anche della telecamera di Festa Italiana, trasmissione di RAI 1 condotta da Caterina Balivo. "(...) Ogni giorno di festa chiude un cerchio ed allo stesso tempo lo riapre, in un andare

continuo, ciclico, divenendo anello di congiunzione tra passato e presente, divenendo allo stesso tempo egli stesso passato e presente trasportandosi in un al di là atemporale. Questo è il modo che la tradizione ci dona per diventare eterni. Ed è in questa eternità che ciò che oggi ad occhi ingenui sembra semplicemente festa e divertimento, a chi guarda con più attenzione rivela storie nascoste, storie passate, di Greci e Celti, di culti pagani e religioni antiche, di antiche divinità e nuovi santi, di tempi scanditi da feste diverse.

A chi guarda oltre il semplice divertire si schiude una finestra sul passato, si apre un libro di ricordi, si svela una raccolta di antichi arcani che forniscono un senso al nostro presente. Ed è questo che con la mia ricerca cercherò di fare: condurvi per mano alla scoperta di un mondo antico ma ancora presente tra noi, grazie a proverbi, feste, tradizioni e giochi. Se credete che qualcosa possa nascere così dal nulla, per caso, questo libro vi sconsiglierei; se sapete che nulla si distrugge e nulla si crea ma tutto si trasforma ne troverete la conferma; se siete solo curiosi. beh, spero di soddisfare le vostre curiosità. A tutti auguro un buon viaggio nella tradizione." Da "Sacro e Profano - Sant'Antonio Abate ed il maiale" di M. Niro, Claudio Grenzi Editore, Foggia, gennaio 2009.



Dai una svolta alla tua professione. SUBAGENTE MILANO. La Milano Assicurazioni Divisione La Previdente Agenzia di San Severo, cerca subagente professionista da inserire nel proprio staff

Invia un dettagliato C.V. via e-mail: digennaro.luigi@iscali.it



Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

Casa chic
Via Soccorso, 50 San Severo tel. 0882.223393

difficile non innamorarsene!!!
lista nozze - bomboniere partecipazioni - argenteria cristalleria - porcellana pentolame - articoli da regalo

NAPOLITANO ANGELO
VENDITA AUTO NUOVO E USATO
Via Torremaggiore, Km.1 - San Severo Tel. 0882.33.38.83 - Cell. 339.1175311



Fiat Punto 1.2 Benzina Anno '03



Alfa Romeo 166 2.4 TD



Renault Laguna 1.9 TD '03

Usato con Garanzia Totale - Facilitazioni Permute - Servizio Assistenza - Vendite rateali senza cambiali e senza ipoteca da 6 a 48 mesi

LA SANITA' SANSEVERESE PERDE ANCORA PEZZI

Caro direttore, c'era una volta il Poliambulatorio INAM di via Turati, vanto della Sanità Sanseverese, perfettamente funzionante, con tutte le Specialità Mediche, ottimo filtro per evitare ed intasare inutilmente il locale Ospedale, evitando ricoveri inutili, e dispendiosi per l'intera comunità, svolgendo accertamenti di ogni tipo, nonché interventi chirurgici possibili ambulatorialmente, con piena soddisfazione di una utenza che comprendeva non solo la popolazione sanseverese, ma anche e soprattutto la popolazione dei comprensori vicini, a partire dal subappennino, al gargano, ossia di circa 100.000 individui.

Poi sono sopraggiunte le USL ed infine le ASL, con i loro amministratori politici, e mai sanitari, e tra l'altro sempre non sanseveresi, che chissà per quale fine, hanno cercato di affossare il suddetto Poliambulatorio sottraendo ne man mano delle specialità, e portandolo al degrado anche strutturale. Così negli anni, nella indifferenza più completa dei politici locali, e nonostante le rimostranze degli operatori sanitari, medici e paramedici, e dell'utenza tutta, dal Poliambulatorio ex Inam venivano sottratti l'Ambulatorio Analisi, la Terapia Iniettiva, le Cure Inaiatriche, le Cure Fisioterapiche (queste trasferite altrove), nonché Specialità quali la Reumatologia, la Neurologia (per una visita neurologica bisogna recarsi a Sannicandro Garganico), l'Allergologia, la Ginecologia (per una visita ginecologica bisogna recarsi a San Marco in Lamis), hanno tentato con la Radiologia (per effettuare una radiografia della colonna in toto l'utente deve recarsi a San Marco in Lamis oppure a Torremaggiore, così come per effettuare una banale Ecografia), l'angiologia (trasferita in Ospedale, e con attese di mesi). Gravando così il locale Ospedale, per le specialità presenti, con attese interminabili, od avvantaggiando gli Ospedali

viciniori, con gravi difficoltà logistiche per l'utenza tutta. Adesso tocca alla Specialità di Ortopedia.

Difatti l'ortopedico presso il suddetto ambulatorio in qualità di Dirigente Medico Dipendente, ha deciso di cambiare il suo rapporto di lavoro passando da Dipendente a Specialista Ambulatoriale Convenzionato.

Cio' ha comportato l'annullamento del Servizio di Ortopedia, con grave difficoltà di una utenza di circa 4.000 soggetti l'anno, con azzerramento di un Servizio di Protetica Ortopedica, interessante soprattutto persone invalide ed allettate, e gravando il locale Ospedale di richieste di visite ortopediche, con attese di 4 o 5 mesi.

Naturalmente a questo incon-

veniente si potrebbe sopprimere richiedendo ed immettendo delle ore nuove di Ortopedia presso il suddetto Poliambulatorio, con l'interessamento dei politici locali, uniti almeno in questa esigenza utile per tutta la popolazione locale. Altrimenti la Sanità Sanseverese avrà perso un'altro pezzo tra l'indifferenza di tutti, come sempre.

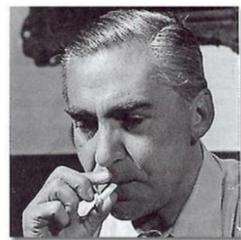
A conferma di questa critica situazione, pochi giorni fa una delibera dell'azienda Sanitaria ha ulteriormente ridotto gli orari delle visite specialistiche del Poliambulatorio di San Severo per favorire i poliambulatori del gargano o di Lucera.

Dove andremo a finire?

Lettera firmata

Curiosità CURZIO MALAPARTE non dimenticato

S. Del Carretto



Scomparso a Roma nel 1957, questo scrittore tra i più celebri e controversi del Novecento, le cui opere (specie Caput e La Pelle) sono state tradotte in decine di lingue straniere, conosce oggi una nuova stagione di successo grazie alla ri-pubblicazione delle sue opere da parte della casa editrice Adelphi, con la cura di Giorgio Pinotti.

Luciano Niro

A RUOTA LIBERA

Peppe Nacci



Può anche non piacere a tutti, però non si può fare a meno di apprezzare il suo spirito di sano anticonformismo.

Dice di non amare l'ufficialità (che lo limita e un po' l'ingabbia) e di preferire le situazioni informali, in cui riesce decisamente meglio.

Lo dimostra in questo recente incontro, in cui abbiamo parlato di tutto e non solo di quello che ho annotato sul mio taccuino.

A volte hai interpretato il ruolo dell'intervistatore. Come ti sei trovato?

Anche se si dice che l'intervista è un articolo "rubato", per me l'incontro con un in-

terlocutore lucido e brillante è sempre un'esperienza non ordinaria. Non appartengo alla schiera, più o meno nutrita, dei giornalisti considerati "cattivi"; né mi considero un "cacciatore di teste" (più o meno illuminato): mi basta cercare di essere un intervistatore "severo", che poi, alla fine dei conti, vuol dire equanime.

Fai parte di qualche associazione culturale?

Non faccio parte di alcun gruppo "intellettuale", se si escludono "Lo Scigno" e una o due librerie. Ma in questi luoghi, dove si dovrebbe mangiare pane e cultura, io vado senza particolare bagaglio e senza particolari "distintivi".

Che cosa ha significato per te scrivere sul Corriere di San Severo?

Ormai è molto tempo che scrivo sul Corriere. Ho visto tanto, certamente non tutto quello che meritava di essere visto; ho cercato di essere presente quando ho ritenuto che fosse indispensabile. Su molte cose sono arrivato in ritardo. Ho capito quello che ho potuto; in compenso, alcune cose le ho capite quando non erano del tutto chiare. Non dico di aver fatto sempre centro, però non mi sono risparmiato impegno e spirito di lealtà.

Che cos'è per te il successo? Potrei dire che non cerco (o, addirittura, non amo) il successo, ma forse perché il successo non è arrivato; però, non so se il cosiddetto "successo" sia davvero la cosa più importante.

Credi di essere una persona colta?

Non lo so. A volte mi trovo male con i cosiddetti "colti" e mi trovo benissimo con i cosiddetti "incolti". Non cambio abito a seconda di chi mi circonda né mi sento portatore di un "messaggio" esclusivo. Cerco di cambiare linguaggio, atteggiamento, ambiente, persone, cercando però di non cambiare stile di vita e idee. Provo un vero fastidio per quella sorta di gioca idiota, in cui si vuol mostrare di saperne più degli altri, facendo di tutto per mettere fuori gioco l'interlocutore.

Che rapporto ha con il lettore e con la tua scrittura?

La scrittura è anche un nobile mezzo per chiarirsi le idee, sgombrando stereotipi e opinioni a prova di bomba. Nel contempo, la scrittura stessa può essere un utilissimo strumento per incontrarsi con gli altri, con altri che possono sapere molto di più di chi scrive.

Non da poco è quindi il discorso su chi ti legge e perché ti legge. Per me, ciò che conta sopra ogni cosa è fare in modo di non sottrarsi a una sorta di necessità, che ti fa dire quello che ritieni giusto dire.

Pensi di essere un educatore?

Forse non ho niente del professore tradizionale; prediligo la forma divulgativa, anche se non mi piacciono né la banalità né la semplicità a tutti i costi.

E' ovvio: non tutti possono capire tutto, ma anche quelli che capiscono tutto (si fa per dire) a volte non capiscono cose essenziali, mentre quelli che sembrano non capire nulla a volte riescono a sorprendermi.

QUANDO IL CAPO APPARE IN TV

Elia Fortino

Dio solo sa - e noi con Lui - quanto ci costa sottrarre tempo alla famiglia e a noi stessi per volgere la nostra attenzione, senza mai lasciarci influenzare dalle chiacchiere interessate di certi "venditori di fumo" adusi ad infangare tutto e tutti, alla nostra amata San Severo.

Nelle ultime elezioni, spinti dal convincimento che tutti i cittadini orgogliosi di essere sanseveresi debbano smetterla con le chiacchiere per fare più fatti, abbiamo chiesto di includere il nostro nome, evidentemente sconosciuto alla quasi totalità dei concittadini, in una lista per contribuire alla soluzione dei tanti mali che affliggono la nostra città. Un pugno - piccolissimo - di elettori ha voluto onorarci di un voto tanto più gradito in quanto assolutamente libero da ogni condizionamento. Forti di ciò, non abbiamo smesso di denunciare pubblicamente le cose che non vanno, al solo fine di spingere i rappresentanti del popolo eletti nelle istituzioni cittadine a trovare soluzioni concrete. Tutto qua. In altri posti, anche nel terzo mondo, i destinatari di aiuti, suggerimenti, avanzati a fin di

bene, sia pure non richiesti, si preoccupano di ringraziare i cittadini inserendoli nell'albo d'onore. Nel nostro mai tanto benedetto paese, invece, quando a rappresentare le istituzioni gli elettori chiamano mezza tacche assolutamente incapaci di stare in mezzo al popolo, sia pure per ascoltarne semplicemente i bisogni e le necessità, ecco che i poveri, generosi sanseveresi si scoprono destinatari di assurde accuse mosse, appunto, da eletti tronfi, pavoni senza penne, che mostrano le loro miserie in pubblico.

E' capitato a noi, che non volevamo credere alle nostre orecchie quando, alcuni giorni fa, dai microfoni di un'emittente cittadina, si è levata alta la voce del capo che non ammette scuse. Noi, quindi, per il capo ci saremmo macchiati dell'orribile delitto di lesa maestà. "Chi tocca i fili muore", si poteva leggere sui pali innalzati nelle campagne cittadine per portare la corrente nei centri abitati.

Alla stessa maniera, il capo ha tuonato diffidandoci, senza mezzi termini, dall'interessarci delle problematiche cittadine. A tutto deve pensarci

lui. Che come i cittadini possono constatare, da oltre otto mesi, non soltanto mostra di non conoscere la sua città, ma neppure possiede uno straccio di ricetta indispensabile per curare i piccoli, passeggeri mali di stagione. E poiché i mali di San Severo si trascinano irrisolti almeno da cinque anni, il nostro capo farebbe bene a trarre le conclusioni e a chiedere scusa per il disturbo arrecato a tanti cittadini che, come noi, gli hanno accordato fiducia.

Altro che taci tu, rivolto a noi, "perché non sei nessuno", mentre io sono forte dei miei ventimilacinquecento voti! A parte il fatto, che se si votasse oggi, neppure la meta' seguirebbe il capo, educazione e stile vogliono, come abbiamo scritto dianzi, che un padre di famiglia tenga nella massima considerazione i "figli" soprattutto quando sono capaci di fornire utili informazioni. Che se poi il capo non vuol essere disturbato da niente e da nessuno, scelga di stare altrove e soprattutto di cambiare mestiere. Magari trasferendosi in un convento dove si confezionano amari utili per quanti soffrono di cattiva digestione.

LA FESTA DELLA CESTISTICA:

VITTORIOSO IL RITORNO AL PALACASTELLANA



sull'11-16. Rizzitiello coadiuva Rugolo, ma i ragazzi di Cadeo restano sempre avanti. Secondi 10'. Botta e risposta tra le due squadre, con una leggera prevalenza barese sotto le plance. Benedusi inizia a carburare, all'intervallo Cestistica sul più 2 (32-30). Il terzo periodo si apre con una nuova tripla di Bonfiglio, ancora Rugolo dalla lunga

distanza. Il match va in archivio, il Ruvo si blocca, il San Severo va a segno a ripetizione: 30-10 il parziale del tempo. Nell'ultimo segmento di partita il divario tra le due squadre aumenta fino a toccare, al 34', i 29 punti (73-44). Sugli spalti si completano i festeggiamenti. La Cestistica è tornata a casa, le emozioni continuano.

Come un Gran Gala: aria di festa per il ritorno al "Palacastellana" della Cestistica, dopo oltre otto mesi. Rispettato quanto preventivato alla vigilia, larga vittoria ai danni del Ruvo, bella cornice di pubblico, circa 3.000 presenti. Finisce 84-63 la sfida contro i baresi, in gara per 20'. Migliore in campo Giovanni Rugolo, 30 punti (9/11 da 3) e 30 di valutazione. 19 di valutazione per Nelson Rizzitiello, autore di 18 punti. Si conferma l'under Nicolò Benedusi (9 punti), una garanzia per coach Piero Coen. Da registrare ben sette assist di Roberto Fossati (4 punti); in doppia cifra Andrea Iannilli (10 punti). Il primo quarto. La Cestistica parte forte, Rugolo è in serata di grazia, dai 6.25 metri (3/3) sono guai per gli ospiti. Dall'11-3, il Ruvo, trascinato da Bonfiglio, piazza un break di 0-13 e si porta

I NOVANT'ANNI DI MATTEO GRIMALDI

Circondato dall'amore della moglie Eugenia, dai figli e nipoti, il signor Matteo ha speso le sue 90 candeline. Novant'anni vissuti intensamente superando il travaglio della seconda guerra mondiale, l'odissea del ritorno della prigionia, le gioie del matrimonio e del lavoro di postino che lo ha sempre visto vicino alla sua gente

di Apricena e alla quale ha sempre dispensato un sorriso e una bella battuta. Tanti auguri signor Matteo, la vita ti sorrida ancora per farti godere, adesso, delle gioie dei pronipoti che cominciano a bussare alla porta. La redazione del Corriere si unisce alla famiglia Grimaldi in questo momento gioioso.

è una realtà in continua evoluzione

tipografia
legatoria
cartotecnica

Grafiche Sales srl

la professionalità da 40 anni

nuova sede via san Marco - zona CIP - San Severo
tel. 0882.421788 (provvisorio) - 345.3022065

www.grafichsales.com
ordini@grafichsales.com

è un marchio

www.sunrainsystem.it

1973

TENDAGGI - CARTE DA PARATI - TAPPEZZERIA - SCHERMATURE SOLARI

via D. Cirillo, 137 - San Severo - tel/Fax 0882 371841
info@di-mase.com - www.di-mase.com -

un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Tecnosistemi

PC completo di monitor Lcd 19" a partire da € 370,00 iva inclusa

Notebook a partire da € 350,00 iva inclusa

Cartucce compatibili e rigenerate garantite con sconti fino all'80%

Vendita e Assistenza Tecnica

Personal Computer Fotocopiatrici Registratori di cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113
e-mail: tecnosistemisrl@tiscali.it



GUARDARE AL PASSATO



«Guardare al passato» è un gesto dalle molte valenze ma che può racchiudersi in tre grandi contenitori: *curiosità, nostalgia, pacificazione*; che possono avere rivoli particolari del ritorno alle origini, del «come eravamo», «dell'elaborazione del lutto».

Questo sembra essere il *fil rouge* che lega le iniziative messe in atto dal Cinema «Cicoella» di San Severo.

A partire dalla proposta concordata con l'ITC «Fraccacreta», grazie alla valida conduzione del Dirigente prof. Antonio De Maio e alla collaborazione dello staff di Presidenza, gli studenti del triennio hanno avuto modo di riflettere ed istruirsi con la visione del film *KATYIN* di *Andrzej Wajda*; regista polacco il cui padre fu trucidato nella foresta omonima.

Il 27 gennaio è «il giorno della memoria» perché non sia dimenticato proprio il sottile margine tra ragione e bestialità, idee e ideologie, bene e male.

«Ricordare» è anche sapere, conoscere e solo così che lo strazio del dolore può raggiungere la «pacificazione» verso un mondo migliore già nel mio quotidiano, con chi mi vive affianco.

Vi è poi l'altra iniziativa proposta con l'Archeoclub di San Severo, presieduto dal prof. Armando Gravina, che nella ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ha organizzato una serata in cui lo storico Giuseppe Osvaldo Lucera presenta la nascita del fenomeno di protesta del Meridione all'indomani dei primi passi verso l'Italia unita. Unitamente alla proiezione del film *LI CHIAMARONO... BRIGANTI* di *Pasquale Squitieri*, regista napoletano che sarà presente in sala.

È partito anche il ciclo invernale de «*Giovedì d'Essai*», che sempre sul filo del passato, iscrive sia L'UOMO NERO del nostro contrattone barese *Sergio Rubini*, che rivisita la famiglia e un paesino nella rinascita del nostro paese all'indomani della seconda guerra mondiale; sia quel libro «*Miccia corta*» di Sergio Segio da cui *Renato De Maria* ha liberamente tratto *LA PRIMA LINEA*. Non è un racconto romantico sulla nascita e l'evoluzione di questa formazione terroristica anche perché depurato da qualunque operazione nostalgica per il «come eravamo»... vedi l'incontro (scena bellissima) di Segio (Scarmario) con i genitori invecchiati.

Anche i due film europei: *GLI ABBRACCI SPEZZATI* di *Pedro Almodovar* che rivisita la vita di un regista con tutte le impennate e le cadute e *IL MIO AMICO ERIC* in cui «Cantona» attraverso una storia di amicizia dà a *Ken Loach* la possibilità di dipingere la validità dei rapporti umani, le radici del vivere civile, la solidarietà della gente comune.

MiR

RACE COMPONENTS
DE CAESAR

Arai SHOEI
DUNLOP PREMIER

Sconto 35%

Via Zannotti, 175 San Severo
Tel. 0882.224929
www.motoservice-foggia.it

Il Mondo Sportivo di Capitanata in lutto

CI HA LASCIATO OBERDAN MARCHEGIANI

una vita dedicata allo sport tra isef, atletica e pallacanestro



Nella notte è venuto a mancare il prof. Oberdan Marchegiani, 88 anni, nato a Pistoia, ma sanseverese d'adozione, città dove ha vissuto dalla seconda metà degli anni quaranta. Insegnante di educazione fisica in pensione, è stata una delle figure che più hanno contribuito alla diffusione della pratica sportiva a

San Severo ed in Capitanata dall'immediato dopo guerra in poi.

Marchegiani è stato a lungo docente presso l'ISEF dell'Aquila ed è stato tra i fautori per la nascita dell'ISEF di Foggia, uno dei tanti meriti, se non il maggiore, acquisiti durante la sua lunga vita dedicata allo sport. Oberdan,

come lo chiamavano affettuosamente in tanti a San Severo, è stato tecnico abilitato di diverse federazioni, a cominciare da pallacanestro e atletica leggera, per proseguire con tennis e ginnastica.

Un uomo, un atleta, un allenatore ed un dirigente esemplare.

Da atleta ha ottenuto alla fine degli anni trenta a Roma lusinghieri risultati nel tennis e nell'atletica leggera, capitalizzando sui campi di allenamento e di gara una notevole e duttile elasticità fisica abbinata ad una grande intelligenza, capacità che ha contraddistinto ogni momento del suo impegno sportivo.

Da giocatore, allenatore e dirigente ha contribuito fortemente alla diffusione della pallacanestro a San Severo alla fine degli anni quaranta, sia maschile che femminile,

con le gesta della gloriosa società Atletica San Severo, capace di distinguersi anche nella disciplina dell'atletica leggera, la madre di tutti gli sport, come sosteneva spesso Marchegiani. Ha ottenuto con i suoi ragazzi decine di titoli.

Da dirigente lo ricordiamo anche come general manager dell'Agricomm Basket, in serie B nei primi anni novanta, poi socio fondatore e presidente del Panathlon Club di San Severo. Recentemente aveva ricevuto dalla F.I.P. il premio alla carriera, stesso riconoscimento attribuitogli dalla Cestistica San Severo. Elencare tutti gli incarichi ed i ruoli ricoperti oggi sarebbe comunque riduttivo di fronte all'Uomo Oberdan: Marito, Papà, Insegnante, Maestro. Un vero Galantuomo di altri tempi.

Ciao Professore e grazie di tutti i preziosi consigli che hai voluto regalarci.

Con te se ne va una grande fetta della nostra storia sportiva.

Michele Princigallo

Amministrazione Comunale

ISTITUZIONE UFFICIO MOBILITY MANAGEMENT

Il Sindaco avv. Gianfranco Savino ha annunciato che la Giunta Comunale -- richiamando una delibera dell'ultimo Commissario Straordinario del Comune con la quale veniva affidato al responsabile dell'Ufficio Politiche Comunitarie e del Local Lab di Pianificazione Strategica anche il ruolo del coordinamento del «Mobility Management» da integrare con idoneo personale interno o convenzionato nell'ambito dell'apposito programma finanziato dal competente Ministero -- ha istituito formalmente l'Ufficio «Mobility Management» nell'ambito della dotazione organica del Comune. E' stato anche deliberato dalla Giunta che tale Ufficio, per la molteplicità delle incombenze, debba essere integrato con idoneo personale che rivesta le seguenti figure professionali: un Istruttore Tecnico e un Operatore di Polizia Municipale (quest'ultimo da utilizzare quale unità assegnata per il disimpegno delle relative incombenze presso l'Ufficio del Mobility Manager restando però incaricato nel Corpo di Polizia Municipale a tutti gli effetti). E' stato anche stabilito che, nelle more della riorganizzazione in corso degli uffici e servizi del Comune, si debba procedere in via immediata all'assegnazione di personale con le anzidette professionalità mediante distacco provvisorio da altri servizi ed uffici e alla indicazione di appositi bandi di selezione interna per la copertura definitiva degli stessi posti. Tale Uffi-

cio, ovviamente, così come visto nella delibera originaria dal Commissario Prefettizio, va incardinato nell'esistente Ufficio Politiche Comunitarie e Local Lab di Pianificazione Strategica. Per istituire l'Ufficio «Mobility Management», il Comune di San Severo è risultato beneficiario di un finanziamento statale di 74.527,85 EURO di cui si è avuto notizia ufficiale nel mese di dicembre 2009 e la cui conferma è vincolata, pena decadenza dai benefici, alla predisposizione di un nuovo Programma Operativo di Dettaglio (P.O.D.) ritagliato in base all'effettivo finanziamento (cioè di 74.527,85 EURO), a fronte di quello richiesto di 140.000,00 EURO.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



TASSE

risparmiare si può

Sottoscrivendo un PIP (piano individuale pensionistico) o un Fondo Pensione Aperto oltre ad assicurare una tranquillità economica futura, si ottengono, nell'immediato, importanti vantaggi fiscali grazie ad un abbattimento del reddito e ad un'elevata opportunità di detraibilità fiscale. -Infatti:

- 1) i premi versati sono deducibili dal reddito annuo fino ad un massimo di 5.164,57 euro. Nel plafond deducibile rientrano anche i premi versati alle forme pensionistiche individuali nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, per l'ammontare non dedotto dalle stesse. Quindi un risparmio immediato pari all'aliquota IRPEF marginale + addizionali varie;
- 2) i rendimenti annuali maturati prima della scadenza sono tassati in via agevolata all'II %, anziché all'2,50% come per gli altri prodotti finanziari.

digennaro.luigi@fiscali.it

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



DIABETE MELLITO

II Parte

DIETA

Il diabetico ha bisogno di un'alimentazione del tutto simile a quella delle altre persone: il bambino e il giovane devono mirare ad una crescita equilibrata in altezza e peso, accompagnata da una normale attività fisica; l'adulto deve mirare al raggiungimento e mantenimento di un peso adeguato, conducendo l'attività lavorativa, sociale e sportiva che gli è abituale. Il soggetto diabetico ha quindi bisogno di un apporto calorico giornaliero il cui valore può essere calcolato con le normali tabelle dietetiche. La quota complessiva giornaliera di carboidrati deve essere pari al 50-55% delle calorie totali; le proteine devono rappresentare il 15-20% e il rimanente 25-30% è fornito dai grassi, preferibilmente di origine vegetale ad alto contenuto di acidi grassi polinsaturi, essenziali nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. Prendiamo in considerazione in particolare gli zuccheri o carboidrati: sono la principale fonte di energia per il nostro corpo, energia facilmente utilizzata da tutti i tessuti, con una velocità proporzionale alla loro struttura chimica (tanto più essa è semplice, tanto più rapido è il loro assorbimento). Perché possano essere assorbiti, gli zuccheri devono essere scissi, per opera di particolari enzimi digestivi, nelle loro forme più elementari: glucosio, fruttosio, galattosio, zuccheri semplici (monosaccaridi) ad assorbimento molto rapido (circa 5'); saccarosio, maltosio, lattosio, zuccheri semplici (disaccaridi) ad assorbimento rapido (circa 10'); amido e glicogeno, zuccheri complessi (polisaccaridi) a lento assorbimento (almeno 30'). Tutti gli zuccheri, ad eccezione del fruttosio (ma solo per piccole quantità), hanno bisogno dell'insulina per la loro utilizzazione. Infatti, il glucosio è assorbito a livello intestinale e passa nel sangue, dove può essere misurato (glicemia); poi, grazie all'insulina, entra nelle cellule del fegato dei muscoli, del grasso e in tutte le altre cellule dell'organismo. E' quindi opportuno che il diabetico escluda gli zuccheri semplici perché, essendo assorbiti rapidamente, in assenza di una normale produzione d'insulina, determinano bruschi aumenti della glicemia. Sono invece preferibili i carboidrati complessi provenienti da cereali integrali, frutta, vegetali, legumi e latte scremato. Gli alimenti ricchi di fibre sono in grado di rallentare l'assorbimento intestinale di carboidrati e grassi; alimenti contenenti cromo (grano integrale, mele, peperoni verdi, rape) e alimenti contenenti inulina (carciofi, aglio, cipolle, topinambur) hanno proprietà benefiche nel mantenimento del livello di glucosio. Quando mangiamo un alimento ricco di zuccheri, i livelli di glucosio nel sangue aumentano progressivamente. La velocità con cui il cibo è digerito e assimilato dipende dal tipo di nutrienti e dalla quantità di fibra presenti nel cibo. Questo fenomeno è misurato tramite l'Indice Glicemico (IG) che rappresenta la velocità con cui la glicemia aumenta dopo l'assunzione di un determinato alimento. E' quindi consigliabile mangiare meno e in piccola quantità i cibi che hanno un alto IG, preferendo quelli a basso IG. I cibi ad alto contenuto di grassi e proteine non hanno un effetto immediato sulla glicemia, ma ne determinano un tardivo incremento prolungato. Il saccarosio, il comune zucchero da tavola, va abitualmente evitato ed eventualmente sostituito con edulcoranti naturali (fruttosio) o sintetici (saccarina, ciclamato, aspartame o acesulfame), mai in quantità eccessiva.

ATTIVITA' FISICA

L'attività fisica è fondamentale non solo per la prevenzione del diabete, ma anche quando la malattia è già presente e produce molti effetti benefici: miglioramento della circolazione, diminuzione del peso e dell'insulino-resistenza, talvolta riduzione del dosaggio dei farmaci ipoglicemizzanti. Dovrebbe essere praticata regolarmente, distribuita in almeno tre volte a settimana (oppure una camminata di trenta minuti al giorno). Qualora il soggetto diabetico si accinga a intraprendere un'attività sportiva vera e propria deve sottoporsi ad un'accurata verifica del suo stato di salute per l'eventuale presenza di complicanze croniche. Un'attività sportiva che comporti un certo dispendio energetico va praticata a distanza dai pasti (almeno due ore dopo) e va preceduta da un controllo della glicemia e da un esame dell'urina per rilevare l'eventuale presenza di acetone. Non deve essere mai iniziata se la glicemia è inferiore a 80 o superiore a 300 mg/dl e se c'è elevata quantità di acetone nelle urine. Nel diabetico di tipo I è importante diminuire la dose di insulina prima dello sforzo e aumentare il consumo di glucosio e zuccheri durante l'attività.

AUTOCONTROLLO

Mantenere la glicemia all'interno dei valori normali durante la giornata è lo scopo di qualunque trattamento del diabete. Per monitorarne quotidianamente i valori, i pazienti diabetici hanno a disposizione un piccolo dispositivo che permette di raccogliere una goccia di sangue sulla striscia apposita che viene letta da un misuratore della glicemia. Generalmente l'autocontrollo andrebbe eseguito prima e dopo ogni pasto e prima di coricarsi la sera. Misurando la glicemia in diversi momenti della giornata i pazienti possono valutare anche il loro fabbisogno energetico ed insulnico.

*farmacista della Farmacia Fabrizi

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso **FORD DAUNIA S.p.a. San Severo**
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354